

Allegato A)

“Elementi organizzativi e didattici del Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale”

Il Corso	1
Le regole e il funzionamento	3
La governance	14
La didattica	21
- Appendice 1	33
- Appendice 2	38

Il Corso

Le fonti normative

Per l'esercizio dell'attività di Medico di Medicina Generale (da ora: MMG) nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in MG. Tale diploma si acquisisce mediante la frequenza al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale (da ora: Corso), che è regolato da una specifica normativa europea, nazionale e regionale.

L'organizzazione del Corso è assegnata alle Regioni dal d.lgs. 368/1999, aggiornato dal d.lgs. 277/2003 e dal D.M. 7 marzo 2006 e per la sua realizzazione del Corso, Regione Lombardia si avvale delle competenze professionali e organizzative di Éupolis Lombardia.

Il contesto

Il Corso di formazione specifica in Medicina generale in Regione Lombardia, insieme ad attività di formazione formatori e formazione continua per le professioni della Medicina generale, a decorrere dal Triennio 2016-2019 è inserito nell'area formativa denominata: “Formazione specialistica obbligatoria non universitaria” dell'Accademia di Formazione per il Sistema Sociosanitario Lombardo (da ora: AFSSL), istituita ai sensi della l.r. 33/2009 e s.m.i.

Articolazione del Corso

Considerate le norme di cui sopra, l'evoluzione della domanda di salute, la riorganizzazione del sistema delle cure primarie in atto all'interno del processo di riforma del sistema socio-sanitario in Lombardia avviatosi con la l.r. 23/2015 e l'applicazione sperimentale di tale norma approvata dal Ministro della Salute, l'articolazione del Corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Lombardia per il Triennio 2016-2019 è la seguente:

- Il Corso prevede un totale di almeno 4800 ore in tre annualità, suddivise in Attività

pratiche di tirocinio (3200 ore) e Attività teoriche (1600 ore). Le attività pratiche si svolgono presso le strutture ospedaliere e socio-sanitarie di ATS, ASST, IRCCS e gli studi dei medici di medicina generale. Le attività teoriche e di aula si articolano in seminari, studio guidato, sessioni di ricerca e sessioni di confronto;

- Il Corso si articola in due fasi:
 - o Fase 1 “Medicina generale e clinica”: si compone di 14 mesi di tirocinio, durante il I. e il II. anno del Corso; è dedicata allo svolgimento delle attività cliniche ospedaliere (reparto e ambulatori specialistici) nelle discipline di: Medicina clinica, Dipartimento di Emergenza Urgenza, Chirurgia, Pediatria e Ginecologia;
 - o Fase 2: “Medicina generale e territorio”: si compone di 22 mesi, durante il II. e III. Anno del Corso, durante i quali il tirocinio è dedicato alle attività territoriali presso i servizi sociosanitari territoriali e gli studi dei medici di medicina generale;
- Ogni fase è composta da periodi formativi, quantificati in numero di settimane di attività per ciascun periodo formativo e area specialistica, secondo quanto disposto dall’art. 26 del D.lgs. 368/99 e s.m.i. e così come definito dalla presente Deliberazione quale assetto sperimentale in rapporto all’applicazione della riforma socio-sanitaria ex l.r. 33/2009 e s.m.i.;
- All’interno della Fase 2 “Medicina generale e territorio”, il periodo formativo denominato ai sensi del D.lgs. 368/1999 e s.m.i. “Strutture di base”, in seguito all’attuazione della riforma socio-sanitaria lombarda, è rinominato “Strutture di base (Medicina territoriale)” e la sua programmazione formativa è opportunamente riconfigurata in rapporto al riordino delle funzioni attribuite ad ASST e ATS;
- Al fine di favorire una maggior integrazione dei medici tirocinanti nelle strutture territoriali e nel sistema delle cure primarie, unitamente a una più ampia esperienza formativa orientata al ruolo di futuri medici di medicina generale, a decorrere dal triennio 2016-2019, il Corso in Regione Lombardia prevede in forma sperimentale il prolungamento del periodo di tirocinio in ambulatorio di medicina generale territoriale in 14 mesi, riducendo contestualmente il monte ore dei periodi formativi di Ginecologia e pediatria;
- Durante la citata Fase 2 e nell’ambito della sperimentazione sopra richiamata, saranno programmati due periodi formativi dedicati all’Ambulatorio MMG nel II. e III. anno di 7 mesi ciascuno e un periodo presso strutture socio-sanitarie territoriali di 1 mese nel III. Anno, tra cui Hospice, RSA, ecc.;
- Il Corso è organizzato e coordinato da Éupolis Lombardia e si realizza presso sei sedi formative, individuate nelle ASST e negli IRCCS, denominate Poli didattici e di seguito indicati;
- Presso ogni Polo è prevista l’assegnazione e la frequenza di Medici tirocinanti vincitori del Concorso di nazionale ammissione per ogni Triennio (borsisti) e di Medici soprannumerari, ammessi al Corso ai sensi della l. 401/2000, secondo le indicazioni di seguito estese in Appendice 1.

Le responsabilità didattiche

Il responsabile dell'organizzazione didattica del Corso presso ciascun Polo è il Referente coordinatore MMG, che ha il compito di presidiarne gli aspetti didattici e organizzativi e di garantirne la rispondenza agli obiettivi formativi e professionali del Corso, nonché l'unitarietà di approccio e metodologico. Il Referente risponde al Coordinatore didattico del Corso e alla direzione di Éupolis Lombardia.

In ciascun Polo, per garantire lo svolgimento delle attività didattiche e formative, il Referente coordinatore MMG è supportato da un Referente ASST/IRCSS, individuato dalla Direzione generale, che ha il compito di organizzare e agevolare la realizzazione dei percorsi di tutoraggio nelle attività di reparto e ambulatoriali. Il Referente ASST coopera con il Referente coordinatore MMG all'attuazione della programmazione formativa, alla definizione del calendario e alla certificazione dell'effettiva frequenza dei Medici tirocinanti e al corretto svolgimento delle attività didattiche all'interno del Polo.

Il Referente Coordinatore MMG è supportato anche da un Referente ATS individuato dalla Direzione dell'Ente di riferimento del Polo didattico, con il compito di agevolare la realizzazione dei percorsi di tutoraggio nelle attività territoriali e presso gli ambulatori dei medici di medicina generale.

Il corpo docente del Corso è individuabile nelle figure di:

- Tutori clinici/ di medicina territoriale/di medicina generale;
- Docenti dei seminari;
- Tutore metodologici d'aula.

I Tutori clinici, di medicina territoriale e i Docenti dei seminari sono individuati di concerto da parte del Coordinatore didattico MMG e dal Referente ospedaliero.

Il Tutore di medicina generale è scelto dal discente. Il discente in relazione ai due periodi di tirocinio è aiutato nella scelta delle forme organizzative degli ambulatori e del Tutore MMG dal Referente coordinatore MMG. Quest'ultimo deve garantire che il tirocinante possa effettivamente sperimentare una formazione professionale di livello, estesa alle diverse tematiche e assetti organizzativi della professione, favorendo nello stesso tempo le condizioni adeguate di frequenza alle attività teoriche presso il Polo.

I Tutori clinici, di Medicina generale e i Docenti delle attività teoriche (seminari) possono richiedere di essere inseriti nell'“Elenco regionale dei formatori per le cure primarie del SSR”, istituito secondo le modalità e i criteri indicati in [Appendice 1](#)); in particolare i Tutori di Medicina generale sono inseriti nella relativa Sezione di tale Elenco regionale, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 368/1999, art. 27.

Le regole e il funzionamento

Attivazione e sedi del Corso

Le annualità di ogni Triennio di formazione sono avviate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, al fine di consentire il conseguimento del diploma di formazione specifica entro il 31 dicembre del terzo anno successivo alla data d'inizio. Tale termine è fissato nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e dall'ACN di categoria per il possesso dei titoli

necessari per poter presentare domanda di inserimento nella graduatoria unica regionale per la medicina generale.

Il Corso è organizzato presso 6 Poli didattici comprendenti una o più ASST/IRCSS dotati di adeguate strutture sanitarie e socio-sanitarie, nelle quali siano operative le discipline specialistiche contemplate nel piano di studi. Ogni Polo didattico ospita di norma tre Trienni del Corso, oltre che di spazi e dotazioni adeguati per la didattica degli adulti.

Il numero minimo di Medici tirocinanti per l'attivazione di un Triennio presso ogni Polo didattico è pari a 12, in assenza del quale, i Medici richiedenti in fase di iscrizione sono orientati presso altri Poli, secondo la seconda scelta espressa. Il numero massimo per ogni annualità del Triennio è pari a 24 tirocinanti per ciascuna annualità, o in misura proporzionale - nel caso di variazione del fabbisogno formativo - in ragione del mutamento del numero di ammessi al Corso per Triennio.

Determinazione e caratteristiche delle sedi di riferimento

Per il Triennio 2016-2019 sono stabilite quali sedi formative e di seguito denominate "Poli didattici" le seguenti ASST/IRCSS:

- ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo;
- ASST Spedali Civili di Brescia;
- ASST Valle Olona. Ospedale di Busto Arsizio VA;
- ASST Santi Paolo e Carlo, Milano;
- ASST Monza;
- Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo Polo, Pavia.

Ciascuna sede formativa è tenuta ad assicurare l'adeguato svolgimento di tutte le attività formative del Corso nel rispetto della programmazione regionale, ovvero la sequenza dei periodi formativi, il rapporto tra attività pratica e teorica, la coerenza con gli obiettivi formativi professionali del Corso, garantendo un rapporto tirocinante/tutor ASST e ATS di uno a uno.

A tale scopo, il Polo didattico deve garantire la disponibilità di risorse tecnico-professionali, logistiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività, tramite:

- la programmazione e lo svolgimento delle attività di tirocinio pratico presso le proprie strutture o altre allo scopo convenzionate (ASST e ATS), sia per il tirocinio clinico sia per quello nei servizi socio-sanitari territoriali, garantendo ai discenti il conseguimento degli obiettivi formativi e professionali del Corso;
- la fruizione di almeno un'aula attrezzata per ogni annualità del Corso a disposizione dei medici tirocinanti per le attività teoriche (seminari, con frequenza bisettimanale e studio guidato);
- la disponibilità di uno spazio di segreteria organizzativa, inclusa una postazione attrezzata per il Coordinatore didattico MMG e di un addetto di segreteria dedicata per un minimo di 20 ore settimanali (front-office);
- la garanzia del controllo giornaliero delle presenze dei Medici tirocinanti e di assistenza ai Medici Tutori oltre che al Team didattico del Polo;

- la fruizione di servizi di supporto presso la sede del Polo didattico, quali: biblioteca, l'accesso a SBBL, ecc.
- quanto necessario alla registrazione delle presenze/assenze, al funzionamento del Corso (es. cancelleria e attrezzature informatiche), informazione, segnaletica e decoro degli ambienti, oltre che la collaborazione del servizio di medicina del lavoro aziendale, per quanto di competenza.

Nel primo anno di corso, a seguito della frequenza del modulo obbligatorio (4 ore) previsto nel programma delle "Attività comuni del Corso" entro il primo trimestre formazione, il Polo didattico dovrà inoltre garantire la frequenza dei medici tirocinanti un percorso di formazione d'aula sulla sicurezza del lavoro della durata di 12 ore per adempiere agli obblighi di formazione dei lavoratori secondo quanto previsto dall'art.37 del d.lgs.81/2008 e s.m.i.

Per la copertura delle spese connesse all'insieme delle attività di cui sopra, a ciascun Polo didattico è assegnato da parte di Éupolis Lombardia un finanziamento annuale a titolo di rimborso spese per la copertura dei capitoli di spesa e dei centri di costo indicati per il Triennio 2016-2019 nella Delibera regionale in premessa.

Le attività dei Poli sono regolate tramite convenzione triennale tra Éupolis Lombardia e gli Enti interessati, che comprende l'attribuzione del finanziamento, i massimali e il preventivo, i criteri di rendicontazione e le modalità di liquidazione. Nel contempo, i Poli didattici promuovono l'organizzazione e lo svolgimento delle attività formative di tipo pratico (clinico e di medicina territoriale) presso le proprie strutture e/o tramite l'attivazione di apposite convenzioni presso altre ASST e strutture territoriali. In tale contesto, spetta al Polo didattico la gestione e la corresponsione delle quote parte a tali strutture e all'ATS per le attività svolte da quest'ultima.

Il finanziamento è strutturato in due aree: costi fissi e variabili. Ciascun Polo didattico è tenuto a rendicontare per ogni annualità del Triennio i costi effettivamente sostenuti e, per l'area di "costi variabili", le spese sostenute in base al numero degli Medici iscritti ed effettivamente frequentanti (borsisti e soprannumerari), al netto di Medici assenti (per maternità, ecc.).

Tale finanziamento sarà conferito in due tranches:

- la prima nella misura del 50% entro il 30 giugno di ogni anno;
- la seconda, dietro presentazione di rendicontazione, a consuntivo.

L'accesso al Corso

Al corso si accede tramite concorso nazionale, indetto annualmente tramite apposito bando indetto dalla D.G. Welfare. L'attivazione del corso e la determinazione dei posti disponibili per ciascuna Regione avviene d'intesa tra le Regioni e il Ministero della Salute, in relazione al fabbisogno professionale previsto e alle risorse disponibili.

L'accesso a tale concorso è riservato a coloro i quali dispongono dei seguenti requisiti:

- laurea in medicina e chirurgia;
- cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure cittadinanza di paesi terzi titolari di permessi di soggiorno CEE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- abilitazione all'esercizio della professione;
- iscrizione all'ordine dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana.

Il superamento del corso consente l'inserimento nelle graduatorie regionali di:

- assistenza primaria di medicina generale;
- continuità assistenziale;
- emergenza sanitaria territoriale.

Ammissione Medici soprannumerari

Ai sensi della legge 29 dicembre 2000 n. 401, "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" art. 3, l'accesso al Corso è consentito in soprannumero a coloro che risultano iscritti alla Facoltà di Medicina e chirurgia entro il 31/12/1991 e abilitati entro il 31/12/1997.

A valere dal Triennio 2016/2019, Regione Lombardia avvia l'ammissione dei Medici soprannumerari (da ora m.s.). Essa si inserisce nel quadro delle competenze regionali definite nel D.M. 7 marzo 2006 per il Corso di formazione specifica in medicina generale e si fonda sui seguenti principi:

- inserimento dei m.s. nell'ambito delle limitate risorse economiche, organizzative e didattiche che Regione Lombardia può mettere a disposizione per il Corso nell'ambito della sua programmazione triennale;
- ammissione dei m.s. tramite una sequenza ordinata nel tempo ed entro un chiaro sistema di regole e tempi, basato su logiche di programmazione nell'accesso e di buon funzionamento dell'attività didattica.

Al tal fine, si stabilisce di garantire annualmente l'accesso a un numero massimo di 10 m.s. in soprannumero.

La partecipazione al Corso dei m.s. non prevede la corresponsione della borsa di studio; per i m.s. non valgono quindi i vincoli di incompatibilità, salvo l'obbligo di frequenza a tempo pieno del triennio.

Per accedere al Corso come medico soprannumerario, occorre presentare una domanda secondo le modalità, la tempistica e il fac simile indicati in Appendice 1, al fine di accedere al Triennio che si attiverà entro il 30 novembre di ogni anno. Le domande pervenute per ogni annualità compongono un elenco. Nel caso della presentazione di domande eccedenti le 10 unità/anno, la domanda verrà ritenuta valida, salvo eventuali successivi aggiornamenti e l'anno successivo verrà proseguito lo scorrimento del citato Elenco.

Entro il 10 di ottobre di ogni anno, Éupolis Lombardia pubblicherà sul sito istituzionale l'elenco dei m.s. richiedenti l'iscrizione al Corso, stilato secondo il mero ordine di ricevimento della domanda. A tale fine, le domande potranno essere presentate nel periodo 30 luglio – 30 settembre di ogni anno.

I m.s. saranno inseriti nel Corso secondo l'ordine di presentazione della domanda.

I candidati che, a seguito di scorrimento dell'elenco citato, risultino ammissibili, dovranno comunicare formale accettazione entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'elenco citato. Scaduti questi termini l'elenco resterà chiuso fino all'anno successivo. Éupolis Lombardia provvederà a pubblicare annualmente l'elenco aggiornato sulla base di eventuali rinunce.

In caso di mancata comunicazione nei tempi e nei termini indicati, il medico interessato verrà escluso dall'elenco medesimo.

I medici ammessi in soprannumero svolgeranno il proprio periodo di tirocinio teorico pratico presso il Polo didattico individuato da Éupolis Lombardia.

Assegnazione ai Poli didattici

Ogni Medico tirocinante è assegnato a uno dei sei poli didattici del Corso, secondo i seguenti criteri:

1. preferenza espressa;
2. posizione in graduatoria di ammissione in concorso (nel caso dei Medici vincitori di borsa di studio).

Tali criteri non si applicano ai medici soprannumerari. Essi sono assegnati ai Poli, terminata la fase di attribuzione ai tirocinanti vincitori di concorso, in funzione dei criteri di ottimizzazione dell'attività didattica.

Frequenza

Il Corso comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche; (art. 24. comma 2, D.lgs. n. 368/99).

La formazione a tempo pieno implica la partecipazione alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, comprese le guardie, in modo che il medico dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno (art. 24, comma 3 del D.lgs 17 agosto 1999 nr. 368 e art. 11 D.M. 07 marzo 2006).

L'attività formativa pratica comporta un impegno orario pari a 26 ore per settimana, distribuita in 5 giornate lavorative, dal lunedì al venerdì e con orario spezzato mattino/pomeriggio. Essa viene svolta nell'ambito delle strutture del SSR ospedaliere e territoriali e presso gli studi dei medici di medicina generale.

L'attività formativa teorica comporta un impegno orario settimanale pari a 12 ore (tra seminari, sessioni di confronto e ricerca e di studio guidato). E' di regola collocata nei pomeriggi di martedì e giovedì per quanto riguarda i seminari (ovvero due seminari di 4 ore ciascuno, dalle ore 14.00 alle 18.00), più una sessione settimanale di studio guidato di quattro ore.

L'orario giornaliero delle attività formative non può essere superiore a 8 ore. Tale limite deve essere rispettato in tutti gli ambienti di tirocinio pratico (ospedale, ambulatorio, studio medico, ecc.).

Si intende che l'eventuale frequenza giornaliera superiore alle 8 ore, che deve essere comunque considerata un'eccezione, non determina un credito successivamente compensabile durante la settimana o il mese/i di frequenza e di altro periodo formativo. I Medici tirocinanti devono frequentare ogni periodo formativo secondo tutta la durata prevista.

In caso di assenza giustificata, l'eventuale debito orario formativo per ciascun periodo di attività pratica dovrà essere recuperato secondo le indicazioni del Referente coordinatore MMG.

Per le attività teoriche, in caso di assenza alle attività seminariali e nell'impossibilità di

recupero presso iniziative in programmazione in altri Trienni e Poli, il Referente coordinatore didattico MMG di Polo disporrà per il Medico interessato un percorso di recupero, che potrà contemplare anche la partecipazione alle attività extra-curricolari (attività extra sede).

Incompatibilità

E' inibito al medico in formazione l'esercizio di attività libero – professionali ed ogni rapporto convenzionale, precario o di consulenza con il Servizio Sanitario Nazionale o enti e istituzioni pubbliche o private, anche di carattere saltuario o temporaneo (Art 11, comma 1, D.M. 7 marzo 2006);

La presenza di accertate incompatibilità comporta l'espulsione del medico tirocinante dal Corso (Art. 11, comma 4 D.M. 7 marzo 2006).

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare unicamente le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448: "I laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono sostituire a tempo determinato medici di medicina generale convenzionati con il Servizio sanitario nazionale ed essere iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica ma occupati solo in caso di carente disponibilità di medici già iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica" nel rispetto delle modalità e delle limitazioni previste dalla medesima norma (Art. 11, comma 2 D.M. 7 marzo 2006).

Il medico, ove sussista un rapporto di pubblico impiego, è collocato, compatibilmente con le esigenze del servizio, in posizione di aspettativa senza assegni secondo le disposizioni legislative contrattuali vigenti (Art. 24, comma 4 del D.lgs. 17 agosto 1999 nr. 368 e art. 11, comma 6, D.M. 7 marzo 2006).

Non è consentita al medico tirocinante la sostituzione del proprio Tutore MMG.

Non determinano interruzione della formazione, e non devono essere recuperate, le assenze per motivi personali, preventivamente autorizzate, salvo causa di forza maggiore, che non superino 30 giorni complessivi nell'anno di formazione e non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi (Art. 24, comma 6 del D.lgs. 368/99).

Il medico in formazione non può essere iscritto/a a scuola universitaria di specializzazione in medicina e chirurgia o dottorati di ricerca (Art. 11, comma 1 D.M. 7 marzo 2006).

A ogni medico iscritto al corso è richiesta la sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, attestante la non sussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 11 DM 7 marzo 2006.

Doveri del Medico tirocinante

Il Medico tirocinante è tenuto a rispettare gli orari stabiliti secondo l'organizzazione e la programmazione indicate dal Referente coordinatore del Polo e ad attestare la presenza mediante la timbratura elettronica in entrata ed in uscita o con altro strumento in grado di accertare la presenza, fornito dalla Direzione generale dell'ASST/IRCCS sede del Corso.

Il tirocinante accede all'esame finale dopo aver effettuato tutte le ore di corso, sia di attività

pratica che di attività seminariale, avendo conseguito giudizio positivo di idoneità da parte dei tutori su tutti i periodi formativi, convalidato dal Referente Coordinatore MMG.

In caso di giudizio negativo di idoneità su un periodo formativo, il tirocinante è ammesso una sola volta a ripetere per intero il periodo formativo per il quale è stato ritenuto non idoneo; qualora al termine della ripetizione dell'intero periodo succitato il giudizio fosse nuovamente non favorevole, il partecipante è escluso dalla frequenza al corso.

Durante la ripetizione di un periodo formativo verrà sospesa l'erogazione della borsa di studio, che sarà ripresa al conseguimento della relativa idoneità.

All'avvio del corso ogni tirocinante viene dotato di apposito cartellino di riconoscimento recante cognome e nome e la qualifica di "medico tirocinante", di un registro per le attività svolte, nonché del libretto giustificativo delle assenze.

Il tirocinante è responsabile della corretta e ordinata compilazione del registro, nel caso di correzioni è necessario una nuova convalida da parte dei Referenti.

Assenze

- devono essere giustificate mediante certificazione;
- non possono essere superiori a 30 giorni lavorativi per anno di Corso;
- devono essere comunicate per iscritto (email o fax) entro le ore 10 del primo giorno di assenza alla Segreteria del Polo formativo e la relativa certificazione deve pervenire entro 3 giorni;
- non sono previste ferie;
- non è previsto il congedo matrimoniale.

Il protrarsi dell'assenza per un periodo superiore ai 30 giorni, senza giustificazione scritta da parte del tirocinante, comporta l'esclusione dalla partecipazione al corso.

Sospensione della frequenza dal corso

La frequenza al corso può essere sospesa nei seguenti casi:

- gravidanza;
- malattia (se supera i 40 giorni lavorativi consecutivi);
- servizio militare.

La sospensione non comporta la riduzione della durata del corso e dovrà essere interamente recuperata.

La richiesta di sospensione deve essere tempestivamente comunicata alla segreteria del polo e contemporaneamente a Éupolis Lombardia, allegando l'opportuna certificazione.

La quota di borsa di studio non erogata durante il periodo di sospensione sarà corrisposta in relazione all'effettivo completamento della frequenza.

Non è consentito effettuare assenze prolungate per motivi diversi da quelli sopra citati.

Maternità

Per le donne Medico tirocinante, è previsto il rinvio alla normativa di riferimento per la tutela della maternità e l'applicazione dell'istituto dell'astensione obbligatoria dal lavoro. Questo congedo spetta al medico in formazione in gravidanza, che deve obbligatoriamente usufruirne

per i periodi previsti dalla legge.

In caso di gravidanza, deve essere prodotto alla Segreteria del Polo didattico formativo di riferimento e a Eupolis Lombardia la comunicazione di sospensione per gravidanza ai sensi del D. L.vo 151/2001.

In ogni caso l'interruzione dalla frequenza del corso per maternità, determinando sospensione del periodo di formazione, comporta l'interruzione dell'erogazione della borsa di studio per pari periodo.

Il medico dovrà recuperare i periodi di formazione non effettuati tenendo presente che verrà riammesso alla frequenza del medesimo corso (qualora i periodi di sospensione lo consentano), per il tempo strettamente necessario al completamento dello stesso.

Trasferimenti

Trasferimenti ad altra Regione

Come previsto dal bando di concorso di ammissione al corso, in presenza di sopravvenute esigenze personali, è possibile il trasferimento del medico frequentante il corso ad altre Regioni.

Il trasferimento del tirocinante è possibile soltanto a condizione che:

- la sede accettante disponga di posti vacanti;
- sia stato acquisito il nulla osta sia della Regione di provenienza sia di quella di destinazione;
- la Regione di destinazione abbia attivato il corso di medicina generale nel medesimo anno.

A seguito di parere favorevole al trasferimento, la Regione di provenienza procede a disporre l'invio in originale della documentazione relativa ai periodi formativi (attività didattica pratica e teorica) frequentati alla Regione di destinazione.

Trasferimenti da altra Regione

Sono previsti in modo speculare a quanto indicato per i trasferimenti ad altra Regione.

Le domande vengono accolte e istruite in ordine di presentazione, secondo i medesimi criteri e procedura sopra indicata.

Al fine dell'accoglimento, il Medico tirocinante e la scuola di provenienza sono tenuti alla consegna di tutta la documentazione amministrativa e didattica, con particolare riferimento alle idoneità conseguite alla Regione di destinazione.

Trasferimenti interni

I Medici tirocinanti del I. anno e del II. anno, per sopravvenute esigenze personali, possono fare richiesta di trasferimento da un Polo formativo a un altro dei sei attivi in Regione Lombardia, esclusivamente a decorrere dal mese di settembre sino al mese di dicembre di ogni anno.

Non saranno ammesse richieste oltre tale data. La richiesta scritta deve essere inviata alla Segreteria del Polo didattico di assegnazione e a Eupolis Lombardia.

L'accoglimento della richiesta è subordinato al parere del Coordinatore didattico del Polo di

assegnazione e del Coordinatore didattico del corso e avviene a condizione di non eccedenza del numero massimo di discenti nel Polo di destinazione (≥ 24) e di non determinazione del numero minimo nel Polo di origine (≤ 12). Il Medico tirocinante riceve una comunicazione da Éupolis Lombardia entro il mese di gennaio di ogni anno e l'inserimento nei Poli avviene entro il mese di marzo di ogni anno.

Borsa di studio

In base all'effettiva frequenza del corso viene erogata una borsa di studio in 36 ratei corrisposta in rate mensili.

In base alle indicazioni dell'Amministrazione finanziaria la borsa è soggetta alle ritenute fiscali (trattenuta IRPEF) ed è assimilata a reddito da lavoro dipendente.

Al termine di ogni anno di frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale, la Segreteria del Polo didattico di iscrizione invia al medico il modello C.U. ai fini della dichiarazione dei redditi.

Al fine di evitare disagi nell'erogazione della borsa di studio, nell'invio dei modelli C.U., il medico deve comunicare tempestivamente alla Segreteria di Eupolis Lombardia per iscritto qualunque variazione inerente domicilio, residenza, recapiti telefonici, coordinate bancarie o familiari a carico.

Rinuncia al corso

La rinuncia al corso deve essere tempestivamente comunicata a Éupolis Lombardia in modo formale nella prima decade del mese per cui si chiede il recesso e con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data di recesso.

Entro la data di rinuncia devono essere consegnati da parte del Medico tirocinante alla Segreteria del Polo: registri, libretti e ogni altro documento relativo alla frequenza del corso.

Nella dichiarazione di rinuncia, oltre ai dati anagrafici, deve essere indicata la data di termine della frequenza.

Assicurazione

In attuazione all'art. 18 del D.M. 7 marzo 2006 Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale: i medici in formazione debbono essere coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali per gli infortuni connessi all'attività di formazione in base alle condizioni generali stabilite dalla Regione. La stipula dell'assicurazione, a cura del tirocinante, è condizione obbligatoria e necessaria all'accesso alla struttura ospedaliera. Il tirocinante, quindi, dovrà consegnare alla Segreteria di Polo didattico copia della polizza assicurativa, prima dell'inizio della frequenza.

Per le successive annualità il mancato rinnovo delle suddette coperture assicurative – che l'interessato ha l'onere di comunicare entro 15 gg dalla scadenza del contratto alla Segreteria del Polo formativo - determina l'impossibilità di frequentare il corso per carenza di copertura co sospensione dell'erogazione della borsa di studio ed obbligo di recupero dei periodi sospesi.

Inail e infortuni

In base alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute, la Direzione centrale dei Rischi dell'I.N.A.I.L. prevede che i medici in formazione rientrino tra i soggetti da assicurare obbligatoriamente contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. L'importo dell'assicurazione INAIL è a carico di Regione Lombardia.

Nell'ipotesi di infortunio o altro evento oggetto della copertura assicurativa occorso durante le attività del percorso formativo, i medici in formazione dovranno darne immediata comunicazione.

Strumenti di rilevazione delle presenze / assenze

All'avvio del Corso ogni Medico viene dotato di un **registro** per le attività svolte. Il tirocinante è responsabile della sua corretta e ordinata compilazione per quanto di competenza; nel caso di correzioni è necessario una nuova convalida da parte del Coordinatore MMG di Polo.

Il Medico tirocinante altresì e con particolare riferimento all'attività pratica, è tenuto alla **riconsegna periodica dei fogli di presenza** debitamente compilati e sottoscritti dal Tutore e da se medesimo alla Segreteria didattica del Polo. Tale riconsegna è stabilita di norma nel giorno di lunedì della settimana successiva all'attività realizzata.

Portfolio/libretto individuale

Il libretto individuale di ciascun medico in formazione (art 15 comma 2 del Dm 7/3/2006) si costituisce durante tutto il corso e contiene:

- i registri delle presenze;
- l'elenco dettagliato delle attività pratiche e teoriche svolte;
- il rendiconto sul monte ore di ciascun periodo formativo frequentato, con i relativi giudizi di idoneità intermedie e finali;
- i giudizi analitici e motivati dei tutor clinici ospedalieri e dei tutori di medicina territoriale, riferiti ai periodi formativi;
- gli esiti delle valutazioni dell'apprendimento per ciascun periodo formativo;
- la scheda di valutazione finale a cura dei tutori di medicina generale (MMG);
- il risultato delle verifiche a conclusione di ciascun periodo formativa,
- eventuali lavori rilevanti eseguiti durante il triennio e la tesi finale. In particolare:

Al termine di ogni percorso pratico sarà cura del discente consegnare tempestivamente alla Segreteria del Polo i fogli del registro delle presenze e la scheda di valutazione finale, redatta dal Tutore.

Nel corso del triennio 2016-2019 saranno attuate forme di dematerializzazione del flusso documentale, con l'obiettivo di comporre il libretto individuale come fascicolo elettronico, facilitando i flussi di comunicazione tra tutti gli attori coinvolti.

Idoneità

L'ammissione all'esame finale è definita al termine del percorso formativo, sulla base della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione, dei singoli giudizi espressi nel libretto personale del medico in formazione e del relativo conseguimento delle **idoneità**. Tale

ammissione è confermata dal Coordinatore didattico MMG del polo, assistito dalla relativa segreteria didattica e dalla segreteria centrale di Èupolis Lombardia.

Il tirocinante accede all'esame finale dopo aver effettuato tutte le ore di corso, sia di attività pratica che di attività seminariale, avendo partecipato alla valutazione delle conoscenze al termine di ciascun periodo formativo e avendo conseguito il giudizio positivo di idoneità da parte dei tutori per tutti i periodi formativi, convalidato dal Coordinatore MMG del Polo didattico.

In caso di giudizio negativo di idoneità su un periodo formativo, il tirocinante è ammesso una sola volta a ripetere per intero il periodo formativo per il quale è stato ritenuto non idoneo; qualora al termine della ripetizione dell'intero periodo succitato il giudizio fosse nuovamente non favorevole, il partecipante è escluso dalla frequenza al corso. Durante la ripetizione di un periodo formativo verrà sospesa l'erogazione della borsa di studio, che sarà ripresa al conseguimento della relativa idoneità.

Esame finale

L'ammissione all'esame finale è definita al termine del percorso formativo, sulla base della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione, dei singoli giudizi espressi nel **libretto personale del medico in formazione** e del relativo conseguimento delle **idoneità**. Tale ammissione è confermata dal Coordinatore didattico MMG del polo, assistito dalla relativa segreteria didattica e dalla segreteria centrale di Èupolis Lombardia.

Il colloquio

Al termine del corso è previsto un colloquio finale con discussione di una tesi predisposta dal candidato. Le aree tematiche della tesi sono definite dal Coordinatore del corso sentito il Comitato didattico.

Al termine del colloquio la Commissione, sulla base dei giudizi espressi, proclama idoneo il medico e contestualmente rilascia in unico originale il diploma di formazione specifica in medicina generale.

Tesi

Il tirocinante, sotto la supervisione del Coordinatore MMG del Polo didattico, al fine del superamento dell'esame finale, dovrà predisporre una tesi finale.

La tesi finale deve essere caratterizzata da un'elaborazione originale, con approfondimenti osservazionali e di ricerca, non meramente compilativi, avendo come riferimento essenziale l'esperienza maturata durante il corso triennale e la peculiarità dello svolgimento della professione di MMG nell'ambito del sistema sanitario regionale della Lombardia.

Particolare attenzione dovrà essere inoltre prestata alla compilazione bibliografica, alla letteratura clinica di riferimento e ai dati di ricerca sul campo.

Le aree tematiche oggetto di sviluppo delle tesi privilegiano il governo del sistema delle cure primarie. Esse sono preventivamente indicate ai Tirocinanti entro la fine del secondo anno del Triennio a cura della Direzione e del Coordinatore didattico del corso.

Le tesi di Diploma redatte dai Medici in Formazione della Scuola di Formazione Specifica in

Medicina Generale di Regione Lombardia in occasione del colloquio finale, a decorrere dall'anno 2009 sono depositate e successivamente custodite presso Éupolis Lombardia.

Il Medico diplomando può rilasciare, ai sensi della disciplina sui diritti d'autore, una dichiarazione di consultabilità della tesi di Diploma, redatta su apposito modulo. L'autore della tesi può revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione alla consultazione e/o riproduzione del proprio elaborato.

La Segreteria di AFSSL aggiorna annualmente l'elenco delle tesi e lo rende disponibile ai Medici tirocinanti del Corso. La consultazione delle tesi può avvenire previo appuntamento presso la sede di Éupolis Lombardia.

La governance

Direzione del Corso

Il corso, è inserito nell'ambito dell'Area formativa "Formazione specialistica obbligatoria non universitaria" dell'AFSSL e diretto dal Direttore generale di Éupolis Lombardia o Dirigente delegato.

La direzione assicura la programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle attività avvalendosi della figura del Coordinatore del corso, in collaborazione con il Comitato didattico e i Referenti coordinatori MMG dei Poli. Spetta alla direzione del corso anche l'organizzazione e coordinamento delle procedure operative per le attività di: preparazione e realizzazione del Concorso di ammissione e delle sessioni di esame.

La direzione del corso mantiene i rapporti con la D.G. Welfare, l'Osservatorio integrato del SSL e l'Agenzia per la promozione del SSL.

Programmazione

La programmazione annuale e triennale del corso di formazione specifica in medicina generale, è inserita nel Piano dell'AFSSL annuale e triennale, nell'Area formativa "Formazione specialistica obbligatoria non universitaria".

Tali programmi sono predisposti dal Direttore generale di Éupolis Lombardia o Dirigente delegato.

Contestualmente all'elaborazione del programma annuale/triennale e del relativo budget, entro il mese di ottobre di ogni anno, sono aggiornati e implementati gli strumenti di programmazione didattica del corso: programmazione, piano orario, Guida al Corso e il calendario delle attività trasversali. L'elaborazione di tali documenti è a cura del Coordinatore didattico del corso ed essi sono inviati in tempo utile per opportuna conoscenza preventiva al Comitato Tecnico scientifico (d'ora in poi CTS) dell'AFSSL.

Il CTS dell'AFSSL, nell'ambito delle sue competenze, dedica almeno due incontri/anno alla conoscenza dell'andamento del corso e all'esame di proposte di miglioramento e innovazione

con audizione del Coordinatore didattico del corso.

Coordinatore didattico del Corso

E' il professionista scelto dalla Direzione del corso tra i referenti coordinatori, con esperienza di progettazione formativa e coordinamento didattico nella formazione per le cure primarie, con competenze metodologiche nella formazione per gli adulti, il cui incarico ha durata triennale.

Tra i suoi compiti:

- supervisione e indirizzo dell'attività didattica dei colleghi Referenti coordinatori;
- coordinamento generale e riferimento per le decisioni didattiche relative a ciascun Polo;
- collaborazione con la Direzione scientifica di Éupolis Lombardia per lo sviluppo strategico del corso di formazione specifica in medicina generale;
- presidenza del Comitato didattico del corso;
- supporto all'analisi e all'intervento della Direzione del corso al livello del sistema formativo sociosanitario più adeguato in relazione alle esigenze del Corso (ATS, regionale, nazionale, ecc.).

Comitato didattico

È costituito dai Referenti coordinatori di Polo didattico ed è presieduto dal Coordinatore didattico del corso. Ha il compito di garantire la collegialità e unitarietà di indirizzo della didattica nei diversi Poli. Esprime pareri e proposte sull'andamento generale del corso, il suo monitoraggio e implementazione.

Al Comitato didattico possono partecipare, in relazione alle esigenze della programmazione didattica, i Referenti ospedalieri dei Poli didattici e di medicina territoriale, indicati da ATS e ASST/IRCSS.

Referenti coordinatori MMG

Hanno la responsabilità di garantire presso i Poli il funzionamento delle attività e l'uniformità di indirizzo secondo le indicazioni della direzione e del Coordinatore didattico. Sono individuati dalla DG Welfare, in seguito ad avviso pubblico; sono nominati per un triennio e rinnovabili nel ruolo una sola volta, per un periodo massimo di 6 anni.

Accanto alle responsabilità organizzative, i Referenti hanno in particolare il compito di orientare e accompagnare i discenti in tutto il processo formativo, favorendo il loro inserimento nelle aziende e agenzie socio-sanitarie, ai fini dello svolgimento delle diverse fasi di tirocinio.

Nel dettaglio, le responsabilità sono le seguenti:

- attuazione della programmazione del corso, organizzando l'attività didattica pratica e teorica secondo la successione dei periodi formativi, avvalendosi della collaborazione dei referenti di ASST e ATS
- predisposizione di una pianificazione delle attività teoriche e pratiche e trasmissione su base semestrale in formato digitale alla Direzione del corso e al Coordinatore didattico-scientifico;

- verifica della coerenza tra la pianificazione e attività;
- garantire la copertura dell'offerta didattica in base alla domanda e il soddisfacimento dei requisiti minimi dei tirocinanti per il passaggio agli anni successivi e all'esame di diploma;
- verifica della sussistenza e mantenimento dei requisiti organizzativi e didattici della sede di polo;
- trasmissione delle informazioni e della documentazione da e per l'Istituto;
- partecipazione alle riunioni del Comitato didattico;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi;
- raccordo con i referenti ASST e ATS;
- presidio delle scadenze e agli adempimenti didattici e amministrativi del polo;
- verifica della predisposizione e completezza della documentazione didattica e amministrativa;
- promozione di momenti di orientamento dei Medici Tirocinanti nell'ambito del percorso formativo, compresa l'adeguata conoscenza delle regole del corso;
- supporto nell'individuazione dell'argomento della tesi, verifica in itinere e validazione della stessa, presentazione dei candidati e presenza alle prove finali;
- fornitura di indicazioni metodologiche e operative ai Medici tirocinanti per lo svolgimento delle attività dei seminari, dello studio guidato e ricerca;
- verifica della conoscenza da parte dei Medici tirocinanti della disciplina dell'incompatibilità e della sussistenza di eventuali situazioni non conformi;
- verifica mensile delle presenze, assenze dei Medici tirocinanti, nonché della correttezza e veridicità del prospetto riepilogativo delle ore di attività didattica di natura pratica e teorica frequentate da parte degli stessi, con apposizione della propria firma;
- verifica del monte-ore utile al fine dell'ammissione agli esami dei Medici tirocinanti del terzo anno del corso entro il mese di aprile del Triennio interessato alle prove finali;
- verifica dell'invio periodico a Éupolis Lombardia delle idoneità di ogni periodo formativo, con apposizione della propria firma;
- verifica della trasmissione a Éupolis Lombardia della documentazione relativa: certificazioni mediche, maternità, eventuali sospensioni, rinunce alla frequenza, assicurazioni, ecc.
- progettazione di dettaglio delle attività comuni e trasversali (seminari centralizzati, ecc.).

Referenti ospedalieri

Presso ciascun Polo didattico è individuato un Referente ospedaliero che affianca il Referente Coordinatore MMG per quanto riguarda l'organizzazione delle attività di tirocinio presso le Unità Operative e i Dipartimenti.

I compiti del Referente ospedaliero sono:

- individuare e rendere disponibili le risorse professionali, didattiche e i sussidi necessari per lo svolgimento delle attività nell'Ospedale sede di polo e/o in altre strutture convenzionate;
- garantire un corretto rapporto tutori – tirocinanti nei diversi setting ospedalieri e ambulatoriali per le attività pratiche cliniche;
- individuare i profili di competenza dei tutori ospedalieri nelle diverse aree di specialità per le attività dei Medici tirocinanti: pratica, di studio guidato, di confronto e di ricerca;
- fornire ai Tutori ospedalieri elementi sulla loro funzione formativa e di orientamento rispetto al tirocinante;
- cooperare con il Coordinatore didattico MMG in relazione a:
 - o attuazione della programmazione didattica, alla verifica di adeguatezza in relazione agli obiettivi didattici e alla sua sostenibilità organizzativa;
 - o esigenze di realizzazione delle attività formative di medicina territoriale, con particolare riferimento alla programmazione delle attività nei servizi socio-sanitari e dei tirocini extra-sede, promuovendo l'attivazione delle convenzioni con altre ASST e ATS;
- verificare e validare la documentazione didattica di propria competenza predisposta dagli uffici di segreteria di Polo;
- partecipare alle iniziative di coordinamento e confronto, oltre di formazione promosse da Éupolis Lombardia in relazione alla didattica del Corso di MMG;
- redigere una relazione a cadenza semestrale sull'andamento delle attività didattiche del Polo, redatta in collaborazione del Referente coordinatore MMG.

I tutori clinici ospedalieri

I tutori clinici ospedalieri sono individuati dalla direzione sanitaria dell'ASST/IRCCS sede di Polo didattico tra i dirigenti medici delle Aziende Ospedaliere sede di Polo didattico.

I Tutori ospedalieri hanno il compito di guidare il tirocinante durante il periodo di attività pratica presso le diverse U.O. specialistiche; possono avvalersi della collaborazione dei colleghi dell'Unità operativa, con l'obiettivo di promuovere un'attività didattica attiva e integrata; pianificano e realizzano il piano formativo teorico pratico (programmazione); hanno come interlocutori primari il Referente ospedaliero e il Coordinatore didattico MMG di Polo.

In accordo con il Referente ospedaliero, il Tutore deve monitorare il rispetto dell'orario del corso da parte dei Tirocinanti. Laddove se ne ravvisi la necessità per motivi organizzativi di reparto, l'attività clinica potrà essere integrata con attività di studio, ricerca o progettualità.

Al termine del periodo formativo, il tutore ospedaliero esprime una valutazione sulle conoscenze e abilità acquisite, oltre che sul profitto conseguito dal tirocinante e sul raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi del periodo; egli ha inoltre il compito di verificare le presenze, controllare e controfirmare quotidianamente il registro del medico in formazione.

I Tutori ospedalieri possono partecipare in qualità di docenti alle attività seminariali.

Referente Medicina territoriale

Il Referente ASST e ATS per il periodo di medicina territoriale è individuato dalle rispettive

Direzioni generali ed è il punto di riferimento dei tutori di medicina territoriale e del Referente Coordinatore MMG e/o del Referente ospedaliero per la programmazione delle attività pratiche. Tali figure si raccordano con Éupolis Lombardia per gli aspetti organizzativi e amministrativi connessi alla realizzazione delle attività del periodo formativo denominato "Medicina territoriale".

Tutori di medicina territoriale

Il periodo di tirocinio sul territorio si svolge attraverso la collaborazione della Direzione sanitaria e del Dipartimento cure primarie di ASST/IRCSS e ATS, che indicheranno allo scopo un Referente di Medicina territoriale, al quale faranno riferimento i Tutori e il Referente Coordinatore MMG.

I Tutori di medicina territoriale sono individuati tra medici, specialisti ambulatoriali, personale esperto dei Servizi territoriali, facenti capo alle ASST e alle ATS.

Il Tutore dovrà:

- favorire nel tirocinante la comprensione del futuro ruolo all'interno del SSR. e la sua partecipazione anche alle attività dell'Azienda, con specifico riferimento alle politiche sociali e di integrazione socio-sanitaria;
- fornire le competenze distintive della medicina generale e le competenze necessarie a svolgere il ruolo specifico di MMG nelle équipes multi-professionali dei Nuclei di cure primarie e nei percorsi di cura che prevedono una stretta integrazione ospedale-territorio;
- monitorare il rispetto da parte dei tirocinanti dell'orario del Corso in base a quanto previsto dal Piano di studi vigente;
- laddove se ne ravvisi la necessità per motivi organizzativi, l'attività clinica potrà essere integrata con attività di studio, ricerca o progettualità.

Al termine del periodo formativo, il Tutore esprime una valutazione sulle conoscenze, abilità acquisite oltre che sul profitto conseguito dal tirocinante.

Tutori di Medicina generale

Durante ciascuno dei due periodi formativi previsti nel corso, il tutore MMG deve svolgere i seguenti compiti:

- accompagnare il discente in tutto il percorso, avendo cura che esso sia strutturato in modo progressivamente crescente: dall'osservazione, all'attività guidata, all'attività supervisionata, fino all'autonomia anche se in "ambiente protetto";
- redigere, prima dell'inizio di ciascun periodo, la programmazione formativa che dovrà essere trasmessa al Referente Coordinatore MMG del Polo Formativo;
- partecipare all'attività didattica seminariale e a incontri di confronto in aula con i medici tirocinanti orientati alla discussione di casi, sessioni di "peer review" e "audit";
- verificare il raggiungimento degli obiettivi posti in programmazione a tre mesi e a sei mesi e inviare le relative schede al Referente Coordinatore MMG del Polo Formativo;
- compilare la scheda di valutazione finale e inviarla al Referente Coordinatore MMG del Polo Formativo, che dovrà confermare il giudizio di idoneità/non idoneità;

- compilare correttamente il registro avendo cura di controllare, con il dovuto rigore, la registrazione delle presenze del tirocinante, nonché le attività quotidianamente svolte;
- garantire che l'attività medica ambulatoriale e domiciliare del tirocinante avvenga sotto la sua costante guida;
- garantire che il tirocinante in nessun caso effettui il periodo formativo presso l'ambulatorio durante eventuali assenze del tutore, né sostituisca il tutore MMG nelle sue funzioni;
- garantire il rispetto dell'orario di svolgimento delle attività oggetto del corso che consiste in: tre giornate settimanali di otto ore al giorno massimo e due giornate suddivise in quattro ore di tirocinio e quattro ore di attività seminariali;
- inviare ogni fine mese le due copie del registro di presenza al Polo Formativo, sede del corso del tirocinante, affinché il Referente Coordinatore MMG possa apporre le previste firme di validazione e controllo;
- collaborare con il Referente Coordinatore MMG conducendo sperimentazioni e/o rilevazioni aventi ad oggetto la MG nel contesto del sistema sanitario.

I requisiti per svolgere il ruolo di Tutore di Medicina generale sono dettati dal D.lgs. 368 del 17.08.1999 e s.m.i.

I tutori di Medicina Generale devono frequentare i percorsi formativi istituiti dalla Regione, come previsto dall'art. 15 del DM 7 marzo 2006. Essi sono invitati a qualificarsi nell'Elenco regionale dei formatori per le cure primarie, nella sezione loro dedicata, secondo le modalità definite dalla D.G. Welfare e dell'AFSSL.

Docenti delle attività seminariali

I docenti delle attività seminariali sono individuati tra i medici che svolgono funzione di tutori, sia ospedalieri che territoriali, professionisti di ATS e ASST, Medici di Medicina generale ed gli esperti delle materie oggetto dei seminari, con competenze nella didattica d'aula e nella formazione degli adulti.

Tra i compiti principali dei docenti delle attività seminariali si segnala:

- recepire le indicazioni del Coordinatore didattico MMG relativamente ai contenuti, agli obiettivi formativi dell'attività teorica in rapporto alle attività pratiche svolte e/o programmate per i Medici tirocinanti;
- predisporre il materiale didattico relativo alla propria lezione e di quello relativo alle eventuali esercitazioni, lavori di approfondimento, ecc.;
- condurre la lezione in aula con metodo partecipato, sollecitando feedback dalle esperienze di tirocinio svolte dai discenti;
- indicare la bibliografia relativa all'argomento di competenza;
- segnalare al Coordinatore didattico MMG esigenze di approfondimento e sviluppo delle tematiche oggetto del seminario.

Segreteria didattica di Polo

La segreteria predispone un servizio dedicato alle esigenze dei formandi, dei Tutori e dei Docenti del corso, che deve essere garantito con una fascia oraria di accesso quotidiana

(almeno 20 ore settimanali). La segreteria coopera con il Referente Coordinatore didattico MMG e il Referente Ospedaliero all'organizzazione e al buon andamento del corso. Essa adotta un'organizzazione e composizione a cura dell'ASST/IRCSS ospitante il corso, includendo un locale accessibile, una postazione con PC, accesso a Internet e un punto telefono.

La segreteria di Polo didattico ha funzione di servizio di primo livello, sia per l'utenza discente, sia per i docenti e i tutori; si rapporta costantemente con gli uffici di Éupolis Lombardia per la gestione e la corretta compilazione della documentazione didattica, della rilevazione delle presenze/assenze, verifica delle idoneità, ascolto e ricezione delle esigenze dei formandi e loro inoltrò ai Referenti Coordinatori MMG e Ospedaliero, ecc.; inoltre collabora alla gestione delle pratiche relative alle assicurazioni, assenze e maternità dei medici tirocinanti.

Elenco dei formatori per le cure primarie

Nell'ambito delle funzioni di coordinamento della rete formativa attribuite all'AFSSL si istituisce, a valere dal Triennio 2016-2019, **l'Elenco regionale dei formatori per le cure primarie**.

La sua istituzione risponde a obiettivi di valorizzazione delle competenze professionali e organizzative presenti nel SSR, favorendo lo sviluppo di una rete dei medici Tutori Ospedalieri, MMG e Docenti impegnati nelle attività formative del corso. L'Elenco inoltre contribuisce alla costituzione di una Faculty dell'AFSSL, comprendente le diverse professionalità coinvolte nella formazione del personale e delle organizzazioni sociosanitarie.

L'Elenco è strutturato nelle **sezioni professionali** di seguito indicate **e per territorio (8 ATS lombarde)**, insieme alla normativa di riferimento:

1. Tutori MMG per la Formazione specifica in Medicina Generale (art. 27 del D.lgs. n.368/1999);
2. Tutori per le Attività pratiche: cliniche (art. 27 del D.lgs. n.368/1999);
3. Docenti per le attività teoriche: seminari (art. 27 del D.lgs. n.368/1999);

L'Elenco è istituito tramite avviso pubblico della D.G. Welfare, secondo i criteri e la tempistica indicati in Appendice 2. Le fasi preparatorie alla costituzione dell'Elenco, istruttoria oltre alla sua tenuta, implementazione e aggiornamento nel Triennio citato sono affidate a Éupolis Lombardia.

I Professionisti iscritti all'Elenco sono destinatari di percorsi di formazione formatori che rilasciano apposita certificazione, secondo le specifiche indicate in Appendice 2.

Fruitori dell'Elenco sono le istituzioni e le organizzazioni del SSR che ne facciano richiesta alla Direzione dell'AFSSL, gli Uffici formazione di ASST e ATS, le figure con responsabilità di coordinamento didattico e organizzativo delle ASST/IRCSS sedi di Polo formativo dell'AFSSL, al fine della conoscenza delle professionalità e delle competenze formative acquisite (nella fase di ricognizione e costituzione) e potenziali (per la fase di aggiornamento e implementazione dell'Elenco).

La didattica

Il corso prevede un totale di almeno 4800 ore in tre annualità suddivise in:

- Attività pratica (AP): attività formativa di natura pratica (3.200 ore).
- Attività teorica (AT): attività formativa di natura teorica (1.600 ore).

Tali attività sono strutturate nei seguenti periodi formativi: Medicina clinica, Dipartimento di emergenza urgenza, Chirurgia, Pediatria, Ginecologia, Strutture di base (Medicina territoriale), Ambulatorio di medicina generale, secondo il prospetto che segue.

Il primo anno di tirocinio prevede lo svolgimento delle attività cliniche ospedaliere.

Il secondo e il terzo anno di tirocinio sono dedicati alle attività territoriali presso gli studi dei medici di medicina generale e i servizi sociosanitari territoriali.

Le attività teoriche e di aula si articolano in seminari, studio guidato, sessioni di ricerca e sessioni di confronto.

Periodi formativi e piano orario

Secondo l'assetto sperimentale del corso definito a decorrere dal triennio 2016-2019, la struttura e sequenza dei periodi formativi e il relativo piano orario sono i seguenti:

Corso Cfsmg, struttura del monte-ore					
Fasi	Sequenza periodi	Anno	Periodi formativi (9)	Mesi	Settimane
Fase 1: Medicina generale e clinica	1	1	Medicina clinica	6	20
	2	1	Chirurgia generale	3	12
	3	1	Dipartimento d'urgenza	3	12
	4	1-2	Dipartimento materno-infantile	2	8
	5	2	Ostetricia e ginecologia	1	4
Fase 2: Medicina generale e territorio	6	2	Strutture di base (Medicina territoriale)	6	20
	7	2 - 3	Ambulatorio MMG 1	7	26
	8	3	Strutture di base (Medicina territoriale)	1	3
	7	3	Ambulatorio MMG 2	7	26
	8	3	Totali	36	127

Dettaglio del piano orario

Corso Cfsmg, struttura del monte-ore						Attività pratica (AP)	Attività teorica (AT)			TOT.
Fasi	Sequenza a periodi	Ann o	Periodi formativi	Mes i	Settimane	Totale ore	Seminari, Sessioni di confronto e di ricerca	Studio guidato	Totale ore	AP+AT
Fase 1: Medicina generale e clinica	1	1	Medicina clinica	6	20	480	160	80	240	720
	2	1	Chirurgia generale	3	12	300	100	50	150	450
	3	1	Dipartimento d'urgenza	3	12	313	104	53	157	470
	4	1-2	Dipartimento materno-infantile	2	8	200	70	30	100	300
	5	2	Ostetricia e ginecologia	1	4	100	30	10	40	140
Fase 2: Medicina generale e territorio	6	2	Strutture di base (Medicina territoriale)	6	20	500	166	84	250	750
	7	2-3	Ambulatorio MMG 1	7	26	615	208	108	316	931
	8	3	Strutture di base (Medicina territoriale)	1	3	78	20	12	32	110
	7	3	Ambulatorio MMG 2	7	26	614	208	107	315	929
	8	3	Totali	36	127	3200	1066	534	1600	4800

Per la II. annualità del Triennio 2015-2018 e per la III. annualità del Triennio 2014-2017 nell'anno 2017, l'impianto del Corso attuato in Regione Lombardia, è il seguente:

Corso Cfsmg, struttura del monte-ore					Attività pratica (AP)	Attività teorica (AT)			TOT.
Sequenza periodi	anno	Periodi formativi (9)	Settimane	Totale ore	Seminari, Sessioni di confronto e di ricerca	Studio guidato	Totale ore	AP + AT	
1	1	Medicina clinica	20	520	160	80	240	760	
2	1	Chirurgia generale	12	310	100	50	150	460	
3	1	Dipartimento d'urgenza	12	310	100	50	150	460	
7	1	Dipartimento materno-infantile	12	310	100	50	150	460	
6	1	Ostetricia e ginecologia	9	210	80	30	110	320	

Corso Cfsmg, struttura del monte-ore				Attività pratica (AP)	Attività teorica (AT)			TOT.
4	2	Strutture di base (Medicina territoriale)	20	520	160	80	240	760
5-8	2-3	Ambulatorio MMG	42	1040	360	180	540	1580
8	3	Totale	127	3220	1060	520	1580	4800

Obiettivi e contenuti del Corso

Obiettivo primario del percorso formativo è quello di fornire ai medici tirocinanti le conoscenze, competenze e abilità richieste e necessarie per svolgere il ruolo di medico di medicina generale all'interno del nostro sistema sanitario, in modo adeguato all'attuale contesto socio- sanitario, così da poter rispondere alla mutata domanda di salute della popolazione e alle nuove ed emergenti esigenze del servizio sanitario regionale. In tale contesto, i contenuti ordinati nella programmazione didattica di riferimento, sono da considerarsi flessibili, potendo essere rivisti ed integrati periodicamente.

Nella programmazione didattica del corso sono inserite le tematiche di maggior rilievo, interesse ed attualità per la formazione del MMG, che costituiscono la base obbligatoria di formazione e che devono essere necessariamente garantite a tutti tirocinanti. Tali contenuti sono da considerarsi flessibili, potendo essere rivisti ed integrati periodicamente.

L'acquisizione delle conoscenze, tecniche, competenze cliniche e abilità previste nella programmazione avviene in 4 momenti **ambienti di apprendimento** distinti e correlati nel sistema delle cure primarie:

1. il tirocinio clinico presso le ASST, IRCCS e servizi ambulatoriali;
2. il tirocinio presso i servizi socio sanitari territoriale ASST e ATS;
3. il tirocinio presso gli studi dei medici di medicina generale;
4. le attività teoriche (comprendente i seminari, lo studio guidato, le sessioni di confronto e ricerca, i progetti di ricerca).

Attività pratiche di tirocinio

La formazione nelle tre aree (ospedaliera, territoriale, ambulatorio di medicina generale) avviene secondo il modello tutoriale, con un rapporto tutor-tirocinante di 1:1, ed è orientata ad acquisire, consolidare, sviluppare competenze operative attraverso una formazione "sul campo" secondo il concetto "dell'imparare facendo".

L'attività del discente, di regola, segue il seguente percorso:

- osservazione;
- attività guidata;
- attività supervisionata;
- autonomia protetta, con la necessaria individualizzazione delle varie tappe in funzione delle caratteristiche del discente e del tutore.

I tutor di ASST, di ATS e MMG devono quindi fornire ai medici gli strumenti per sviluppare le

competenze e le abilità operative necessarie alla pratica professionale della MG.

Le attività di tirocinio devono essere improntate all'acquisizione di capacità del MMG nel "lavorare insieme", favorendo e guidando l'esperienza del formando attraverso i passaggi dell'osservazione, del fare insieme e infine dell'autonomia operativa.

A tale scopo, deve essere assicurato il tempo del fare e del comunicare con il tutor e occorre assicurare che il medico tirocinante possa osservare e affrontare adeguatamente situazioni e casi differenti in differenti contesti, secondo la casistica e le esperienze più ampie possibili al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal piano di studi.

La valutazione del tirocinante dovrà avvenire quindi non tanto sul sapere, ma sul saper fare e sul sapere essere.

Attività teorica

L'attività didattica teorica integra e completa il percorso formativo dell'attività pratica ospedaliera e sul territorio, con lo scopo di fornire al medico in formazione, attraverso approfondimenti, attività d'aula, di studio e di ricerca, gli strumenti, le conoscenze e le competenze per affrontare i più diversi problemi che si incontrano nella pratica quotidiana.

Le attività d'aula – a seconda dei contenuti e degli obiettivi – possono prevedere lezioni frontali a carattere informativo e/o scientifico. Nel loro insieme, tali attività tendono a favorire la massima interattività docente-discente, al fine di permettere il raggiungimento del miglior grado di partecipazione e livello di apprendimento dei discenti, sia tramite l'adozione di metodologie attive (lavoro di gruppo, esercitazioni, ecc.), sia tramite un'esperienza riflessiva sulla pratica professionale e sul ruolo di MG (confronto con esperienze di MG), soddisfacendo i seguenti criteri:

- presentazione del problema e rilevanza dello stesso nelle cure primarie;
- consolidamento delle conoscenze teoriche;
- progettazione di un iter diagnostico e impostazione di un piano terapeutico adeguato al problema;
- predisposizione di un piano di controllo e di monitoraggio nel tempo;
- definizione delle scelte e delle alternative (integrazione e ricorso alle strutture di secondo livello, specialistiche, ospedaliere);
- presentazione di esempi e casi clinici significativi;
- verifica dell'apprendimento.

Definizione delle attività teoriche

Le attività didattiche teoriche d'aula previste per il corso di MG si suddividono in:

- 1) seminari,
- 2) sessioni di ricerca,
- 3) sessioni di confronto.

e attività in campo, extra-aula:

- 4) studio guidato,
- 5) progetti di ricerca.

Le prime sono attività d'aula e si svolgono nelle giornate dedicate all'attività teorica presso i poli didattici di riferimento, come da programmazione. Le seconde, e in particolare le attività di studio guidato, si svolgono su indicazione e sotto la guida dei tutor ospedalieri, dei tutor di medicina generale e/o dei coordinatori presso i reparti ospedalieri di frequenza, presso gli ambulatori dei MMG o in alternativa presso il polo didattico (biblioteca, aule studio, ecc.).

Attività d'aula

1) Seminari

Oggetto dei seminari sono i temi previsti dal piano di studi; si svolgono a cura dei docenti MMG o medici ospedalieri, medici delle ASST, IRCSS, AS-ATS, esperti della materia e prevedono, in relazione al tema programmato, differenti metodologie didattiche privilegiando tuttavia la massima interattività d'aula (es.: la lezione integrata, il lavoro a piccoli gruppi, le discussioni in plenaria, ecc.). La durata di ogni singolo seminario è di quattro ore.

Alcuni seminari, a contenuto organizzativo, metodologico e di conoscenza del sistema sanitario regionale, potranno essere svolti presso le ATS o presso la sede di Eupolis Lombardia.

2) Sessioni di ricerca

Si svolgono come i precedenti in aula, anch'esse sulle tematiche indicate nel piano di studi. Sono gestite dagli stessi docenti delle attività seminariali di polo, ma prevedono la preparazione preliminare della lezione da parte dei medici tirocinanti, attraverso una ricerca bibliografica e la raccolta di eventuale materiale, che saranno poi presentati e discussi con il docente durante la sessione d'aula.

3) Sessioni di confronto

Fanno parte anch'esse delle attività d'aula e possono essere gestite dai tutor ospedalieri, dai tutor MMG e/o dai Referenti Coordinatori del polo. Prevedono un confronto interattivo tra il docente e i discenti sul tema scelto e si sviluppano attraverso un percorso didattico che prevede la presentazione del problema e successivamente l'analisi e la discussione di casi clinici, oppure somministrazione di questionari, griglie di valutazione ecc. – Possono essere utilizzate anche per la valutazione di percorso a cura dei referenti coordinatori di polo.

Sono previste ulteriori attività formative, extra-aula:

Attività extra aula e in campo

1. Studio guidato

Viene affidato al medico tirocinante il compito di approfondire, studiare e discutere successivamente con il tutor un argomento, tema o caso clinico affrontato durante lo svolgimento delle differenti attività pratiche. Compito del tutor è quello di guidare il medico tirocinante attraverso questo percorso.

2. Progetti di ricerca

Durante il percorso formativo del triennio è prevista la partecipazione dei medici in formazione ad attività di ricerca clinica e metodologica pertinente ai contenuti della medicina generale. A questo proposito, la frequenza presso gli ambulatori di medicina generale e la preparazione dell'elaborato per il colloquio finale rappresentano un'opportunità rilevante.

3. Attività extra sede

I tirocinanti, attraverso apposita modulistica fornita da Éupolis Lombardia, possono partecipare ad attività didattiche extra sede, valevoli ai fini del computo delle ore di tirocinio, secondo i criteri e l'entità indicata nella Guida al Corso per il Triennio 2016-2019. I tirocinanti sono tenuti a presentare domanda di partecipazione a tali attività al Referente coordinatore MMG di Polo didattico che deve approvarne la partecipazione, indicare l'equipollenza delle ore e tenere traccia documentata nel fascicolo del tirocinante, con il supporto della Segreteria del Polo.

Il tirocinio nell'Ambulatorio di Medicina Generale

Durante il II. e III. anno i discenti svolgono 2 periodi di tirocinio presso Ambulatori di Medicina generale, con la seguente articolazione: mesi 7 + 7.

Al fine di favorire una maggior integrazione dei medici tirocinanti nelle strutture territoriali e una più ampia esperienza formativa orientata al ruolo di futuri medici di medicina generale, il Corso in Regione Lombardia prevede, in maniera sperimentale, il prolungamento del periodo di tirocinio in medicina generale di tre mesi, riducendo contestualmente i periodi formativi di Ginecologia e pediatria.

Il Medico in formazione è invitato a scegliere il Tutore MMG secondo una procedura che prevede la consultazione dell'Elenco regionale dei Tutori e la relativa Sezione territoriale per ATS di riferimento, tramite la piattaforma web del corso, a scadenze programmate.

Il Medico in formazione effettua la scelta con il supporto del Coordinatore didattico del corso.

Per ognuno dei periodi la scelta del Tutore e delle caratteristiche dell'esercizio della Medicina generale è diversificata. Almeno uno periodo deve essere effettuato in un Ambulatorio MMG in forma associata.

Il tirocinio MMG può essere svolto nel territorio in cui il Medico in formazione vorrà esercitare la professione, ossia nel territorio di un'ATS diversa da quella del Polo di assegnazione.

Il Team didattico e il corpo docente del Corso

Nell'ambito delle **attività formative** interagiscono le seguenti figure:

Team didattico di Polo

E' composto dalle figure del Referente coordinatore MMG e dal Referente ospedaliero, le cui funzioni possono essere supportate da un Tutore con competenze di metodologie di formazione degli adulti. Al Team può affiancarsi la figura di un borsista e/o ricercatore, con finalità di studio e ricerca sul campo di MG.

Corpo docente

- Tutori clinici
- Tutori di medicina territoriale
- Tutori MMG
- Docenti dei moduli seminariali.

Le figure di cui sopra sono individuate e rispondono al Coordinatore MMG del Polo didattico

e, per l'attività formativa pratica, in collaborazione con i Referenti di ASST/IRCSS e ATS.

Valutazione dell'offerta formativa

La qualità e le componenti dell'offerta didattica del corso sono rilevati e valutati sistematicamente attraverso un insieme di momenti dedicati e strumenti, tra cui quelli di Customer satisfaction.

Tra essi si prevede l'erogazione di:

- questionari a risposta multipla: all'ingresso e a conclusione del corso; al termine di ciascun periodo formativo (sia per l'attività pratica sia per quella teorica) e a conclusione di ogni attività seminariale;
- incontri dedicati con il Coordinatore didattico MMG e il Referente ASST.

I questionari di gradimento rilevano la valutazione dei discenti sui singoli insegnamenti e sulle esperienze di tirocinio, oltre che la segnalazione di positività e criticità rilevate, al fine di interventi migliorativi della didattica. Tali questionari sono anonimi e la somministrazione ai medici frequentanti è a cura della Segreteria del Polo e/o del Tutor d'aula.

La rielaborazione di tali questionari è in primis restituita al Coordinatore didattico del Polo MMG e al Referente ospedaliero; essi inoltre orientano il Coordinatore MMG e il referente ospedaliero nel miglioramento della didattica e nella valutazione di Docenti e Tutori.

Valutazione formativa

All'inizio del corso, attraverso un questionario, vengono rilevate esperienze formative e professionali, motivazioni al Corso al fine di favorire la conoscenza del gruppo dei discenti da parte del Coordinatore MMG e supportare la personalizzazione/adattamento dei percorsi formativi.

Per l'attività pratica il Tutore delle strutture ospedaliere e territoriali e il Tutore medico di medicina generale garantiscono feedback formativi continui sia al Tirocinante sia al Coordinatore didattico MMG. Al termine dell'esperienza formativa compilano una scheda di valutazione in cui accertano la regolarità della frequenza e il grado di raggiungimento degli obiettivi (valutazione intermedia e finale).

Il Docente dei seminari assicura la valutazione degli apprendimenti teorici con metodi pertinenti alla didattica utilizzata, es. uso di casi, ecc.

Il Coordinatore didattico MMG e il Referente ospedaliero, in particolare per le attività pratiche attraverso apposite sessioni, raccolgono ulteriori elementi sulla progressione dell'apprendimento dei medici in formazione e le condizioni della formazione, le cui modalità e frequenza sono dettagliati nella Guida al Corso.

Qualora il Medico tirocinante non abbia raggiunto gli obiettivi previsti per una parte di un determinato periodo di formazione, può recuperare secondo quanto previsto dall'Art. 27 comma 6 del D.lgs 368/1999 e s.m.i.

Qualora un discente non superi la valutazione annuale, è ammesso per una sola volta, al termine del primo o secondo anno, pena l'esclusione dal corso, a ripetere l'anno di formazione senza oneri di Regione Lombardia.

Attività pratica

L'attività pratica ha lo scopo di offrire competenze specifiche nella gestione delle procedure facendo partecipare direttamente i medici in formazione alle attività clinico-professionali.

In questa parte occorre che sia garantita l'esperienza del "fare" guidato e "dell'imparare facendo". Solo così il medico in formazione sarà in grado di eseguire direttamente e correttamente le manovre semeiotiche, strumentali ed operative previste nel piano formativo, sia sotto la supervisione del tutor che in autonomia.

Attività teorica

Le attività d'aula – a seconda dei contenuti e degli obiettivi – possono prevedere lezioni frontali a carattere informativo e/o scientifico e momenti d'aula a carattere esercitativo.

I temi e le conoscenze che si ritengono necessarie per l'acquisizione di capacità e abilità come MMG sono sviluppati nei seminari, che si svolgono di norma martedì e giovedì pomeriggio per la durata di quattro ore. Alcuni seminari per le tematiche trattate possono essere svolti presso la sede di Éupolis Lombardia e/o dell'ATS di riferimento del Polo formativo.

Le attività di studio guidato, organizzate secondo le indicazioni del Referente Coordinatore MMG su tematiche specifiche e/o affrontate nell'esperienza pratica, si svolgono solitamente il mercoledì pomeriggio.

I Seminari sono distinti in due grandi aree: tematica e trasversale.

I seminari tematici sono connessi all'acquisizione di conoscenze e abilità tecniche e comportamentali (procedure): i contenuti e i tematismi di tali seminari sono indicati per ciascun periodo formativo nella Guida al Corso.

I seminari trasversali attengono a conoscenze generali e di ruolo, ossia allo sviluppo di competenze relazionali, gestionali, ecc. del Medico di medicina generale.

Alcuni seminari, per rilevanza ed esigenza di uniformità di indicazioni didattiche sono parte del programma di Attività comuni per tutti i Tirocinanti e possono essere svolte sia presso i Poli, sia presso la sede di Éupolis Lombardia o delle ATS di riferimento del Polo.

Programmazione didattica per periodo formativo

Per il Triennio 2016-2019, la programmazione didattica, il piano orario e la Guida del Corso sono elaborati dal Coordinatore didattico del corso e allegati al Piano annuale del corso, redatto entro il 30 ottobre di ogni anno. Tali documenti sono altresì inviati in tempo utile per opportuna conoscenza preventiva al CTS dell'AFSSL e diffusi ai Medici tirocinanti, agli organismi didattici e alle diverse figure formative.

Le procedure e minimal skills da acquisire durante i periodi di attività pratica e le tematiche oggetto di trattazione nell'attività seminariale e nelle attività comuni (trasversali) del corso sono oggetto di riesame e rivalidazione su base annuale da parte del Comitato didattico del corso, su proposta del Coordinatore del corso stesso.

Di seguito si estendono le indicazioni relative ai due periodi formativi più fortemente innovati nell'assetto sperimentale per il Triennio 2016-2019.

Ambulatorio di Medicina generale

Articolazione del periodo formativo

Nell'assetto sperimentale, il periodo dedicato all'esperienza ambulatoriale come MMG si compone di 2 sequenze di 7 mesi ciascuno nel II. e III. Anno del corso.

Obiettivi formativi e professionali del periodo formativo

Obiettivo dei periodi di formazione del Tirocinante è quello, in prima istanza, di essere messo in grado di verificare e sperimentare direttamente "sul campo" le differenti modalità di pratica clinica ambulatoriale e domiciliare attuate nella logica tipica della medicina generale cioè "per problemi", imparando a dare una risposta alla domanda di salute e ai bisogni espressi dalla popolazione.

Ulteriore obiettivo del periodo di tirocinio e mandato per i Tutori di medicina generale, è quello di contribuire, integrando le altre esperienze formative, a formare colleghi capaci di svolgere la professione di Medico di medicina generale con la massima efficienza ed efficacia, declinando i concetti più evoluti sia delle modalità organizzative che delle competenze professionali.

Conoscenze, competenze e abilità

Il Tirocinante verrà guidato all'approccio clinico ed umano con i pazienti, sia durante l'attività ambulatoriale che domiciliare, e all'utilizzo dell'approccio clinico metodologico "per problemi", peculiare della medicina di famiglia.

In questo periodo formativo verranno fornite al Tirocinante le nozioni indispensabili all'utilizzo e gestione della cartella clinica informatizzata, all'utilizzo del Sistema Informativo Regionale (SISS) integrato, oltre alle generali indicazioni per lo svolgimento di tutta quella attività burocratica (note AIFA, esenzioni, certificazioni INPS, INAIL, ADI, ADP, ecc.) di competenza della medicina generale.

L'utilizzo della scheda clinica informatizzata, con la registrazione sistematica e correlata a percorsi diagnostico terapeutici condivisi, consente nel tempo l'attuazione di un audit interno professionale che permette una revisione costante delle attività e delle procedure cliniche, diagnostiche e terapeutiche adottate, in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, l'esperienza che viene offerta inoltre nella pratica della medicina di gruppo obbliga ad un'interoperabilità professionale ed allo sviluppo di competenze utili al "team working" in collaborazione con altre figure professionali che operano nello studio Medico (collaboratore di studio, infermiera, ecc.) oltre alla possibilità di sperimentare un servizio che, coprendo le ore diurne con un presidio costante, è teso ad arginare gli accessi impropri al Pronto Soccorso e al livello specialistico: tale modalità operativa favorisce inoltre momenti di confronto e di discussione collegiali su temi clinici, organizzativi e gestionali, a cui il tirocinante sarà invitato attivamente a partecipare.

La maggior parte delle tematiche di interesse per la medicina generale sono oggetto di trattazione, discussione e approfondimento durante lo svolgimento delle attività seminariali, come indicato nel programma didattico, tuttavia vengono riportati di seguito alcuni argomenti e temi che dovranno essere ripresi, discussi e affrontati durante il periodo di tirocinio nell'ambulatorio di medicina generale.

Strutture di base (Medicina territoriale)

La programmazione formativa del corso, prevede lo svolgimento di un periodo di tirocinio di 6 mesi (20 settimane) denominato “Medicina territoriale” nel contesto dei servizi socio-sanitari territoriali che, in attuazione della riforma socio-sanitaria lombarda, dall’1 gennaio 2016, sono stati riorganizzati nelle ASST e ATS.

Obiettivi formativi e professionali

Il periodo formativo si prefigge di consentire al discente di fare esperienza della rete e del sistema di responsabilità e organizzazione delle cure primarie (ASST – ATS), in cui potrà esercitare in convenzione la funzione di MMG, tramite l’acquisizione da parte dei discenti di conoscenze ed esperienze pratiche di procedure – supervisionate da parte di Tutori clinici, per le attività pratiche e di Docenti esperti per le attività teoriche – attuate nei servizi di Medicina territoriale, aventi maggior impatto sull’esercizio della Medicina generale.

Organizzazione del periodo formativo

A ogni Medico tirocinante all’inizio del periodo di frequenza viene presentato il programma e consegnato il calendario delle attività formative; per ogni servizio/attività presso cui è prevista la frequenza è assegnata la sede e il tutore di riferimento.

L’inserimento dei tirocinanti nei Servizi di Medicina territoriale è segnalato preventivamente al Referente di Medicina territoriale dell’ASST e dell’ATS interessati, oltre che al RSPP per gli adempimenti di competenza.

I tirocinanti che accedono al periodo formativo in oggetto, hanno frequentato in precedenza il Modulo base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro nel primo anno del corso.

A seguito dell’attuazione della riforma socio-sanitaria, si prevede che le attività pratiche (tirocinio clinico) e teoriche (seminari, studio guidato, ecc.) si svolgano con la seguente articolazione:

presso l’ASST del Polo didattico e/o Strutture socio-sanitarie in altre ASST: 19 settimane suddivise in:

- 8 settimane negli Ambulatori specialistici, otorinolaringoiatria, dermatologia e oculistica,
- 3,5 settimane presso SERT e SERD;
- 3,5 settimane presso i Dipartimenti di salute mentale (ospedalieri e territoriali) e i servizi (CPS, ecc.);
- 4 settimane presso i Servizi distrettuali socio-sanitari;

presso l’ATS di riferimento dell’ASST/IRCSS Polo didattico: 1 settimana.

Medicina territoriale: strutture ATS

Obiettivi e temi oggetto dell’attività pratica presso ATS sono:

- la riorganizzazione di funzioni e competenze nel SSR in rapporto alle cure primarie e alla Medicina generale;
- funzioni di governo, programmazione e controllo (ATS): PdT, percorsi malattie rare, ecc.
- funzioni di erogazione (ASST, ecc.): servizi sanitari di livello territoriale, ambulatoriali,

servizio di medicina legale, di prevenzione, dipartimento di salute mentale, ecc.

- sistema della dipartimentalizzazione intesa come modalità di lavoro fortemente integrata e con piena condivisione di obiettivi e di risorse;
- natura e organizzazione dei dipartimenti e in particolare per ATS: Dipartimento Cure primarie; servizio farmaceutico, igiene e prevenzione sanitaria, veterinario e sicurezza degli alimenti;
- integrazione prestazioni socio-sanitarie;
- funzioni di controllo;
- tema dell'appropriatezza;
- Sistema informativo Aziendale - Banca Dati Assistito - Analisi dei consumi sanitari - CRS – SISS, Privacy, correlato ai comportamenti e alle responsabilità prescrittive del MMG, attraverso l'utilizzo della scheda Medico, sulla carta CRS SISS e sue applicazioni.

Durante il periodo suddetto si prevede che il Tirocinante acquisisca conoscenza di:

Attività del Dipartimento Cure Primarie. Area professionisti

Informazione sulle modalità di avvio dell'ambulatorio di medicina generale e sui requisiti richiesti, sugli adempimenti in materia di esenzioni, di richieste di fornitura protesica maggiore e minore, sull'aggiornamento professionale, vincoli /opportunità contrattuali, procedure di controllo, progetti con la medicina generale. Particolare rilievo verrà dato alla gestione della cronicità e alla medicina di gruppo come strumento per una efficace gestione delle problematiche legate all'invecchiamento della popolazione.

Attività del Dipartimento governo della rete distrettuale e del farmaco

Acquisizione di conoscenze inerenti specifiche problematiche correlate all'appropriato utilizzo del farmaco: modalità prescrittive corrette, vincoli normativi, farmacovigilanza, strumenti di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva (PDTA, PUD, gruppi di lavoro integrati con mmg, UDCM); elementi di valutazione delle tecnologie sanitarie nella pratica quotidiana del MMG.

Medicina territoriale: strutture ASST

E' costituito da Attività pratica (clinica) e seminariale (teorica) da utilizzare per approfondimenti e per una verifica finale di apprendimento dei discenti al termine del periodo formativo (a cura del Coordinatore didattico del Polo).

Sedi: strutture, reparti degli ospedali dell'ASST, aziende universitarie ospedaliere, ambulatori e servizi socio-sanitari.

Attività del Dipartimento delle Dipendenze

Informazione sui compiti dei SerD, sulle diverse tipologie di dipendenza, interventi diagnostici, terapeutici e riabilitativi con particolare riferimento al ruolo del MMG.

Area invalidità civile

Informazione sulla corretta procedura per la richiesta di invalidità civile e su una appropriata comunicazione al paziente e ai suoi familiari.

Area socio-sanitaria e servizi distrettuali

Acquisizione di strumenti per la gestione di bisogni assistenziali complessi per tipologia di paziente: interventi di tutela del paziente anziano, del paziente disabile, del minore, del paziente straniero; attività di assistenza domiciliare, modalità di attivazione del voucher, dimissioni protette.

Attività consultoriale: interventi e modalità organizzative dell'attività di tutela materno infantile, presa in carico dei pazienti: accoglienza e lavoro di equipe.

Dipartimento Salute Mentale

Acquisizione di conoscenze sui percorsi integrati in psichiatria per la gestione dei pazienti con disturbi psichiatrici minori che sono di competenza del Medico di famiglia.

Ambulatori specialistici

Obiettivo: acquisizione delle corrette modalità di integrazione con lo specialista ambulatoriale sia nella prescrizione, sia nella gestione e follow up concordato dei percorsi di cura. Per la programmazione didattica di dettaglio e i seminari si rinvia alla Guida al Corso.

Tirocinio presso strutture socio-sanitarie territoriali

Nell'ambito delle esperienze di tirocinio sul territorio, è prevista la frequenza di 4 settimane del Medico in formazione presso strutture residenziali socio-sanitarie, quali hospice e RSA. Allo scopo i Poli didattici ampliano l'offerta formativa sanitaria con la sottoscrizione di apposite convenzioni.

Appendice 1

Accesso al Corso in soprannumero

Al fine della gestione dell'ammissione in soprannumero al corso, si indicano di seguito gli strumenti, la procedura e le modalità operative per l'ammissione dei Medici soprannumerari in applicazione della l. 401/2000, tramite l'adozione di indicazioni organizzative e didattiche, aventi effetto dal Triennio 2016-2019, in base alle quali:

- ai sensi della citata legge l.r. n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i., della Dgr X/5364/2016 e della Convenzione quadro vigente tra l'Istituto e la Giunta regionale, è affidata a Éupolis Lombardia l'organizzazione delle fasi di ammissione, tramite domanda in carta semplice da parte degli interessati, iscrizione e frequenza dei Medici soprannumerari nei corsi attivati presso i Poli didattici del corso;
- l'iniziativa regionale per i soprannumerari, si sviluppi tramite una modalità programmata e progressiva di accesso dei medici soprannumerari a cadenza annuale, a partire dal Triennio 2016-2019 e fino al 31 dicembre 2018.

In applicazioni di tale indicazione, si stabilisce che:

- tale iniziativa si attui tramite domanda semplice degli interessati per il Triennio 2016-2019 e, a valere sui Trienni 2017-2020 e 2018-2021, tramite presentazione di una domanda, nel periodo 30 giugno – 30 settembre di ogni anno, redatta secondo il facsimile allegato di seguito;
- il numero di medici soprannumerari per annualità del Triennio sia identificato un massimo di 10 (dieci), ciò al fine di poter garantire lo svolgimento del corso e la regolarità del percorso didattico presso i Poli didattici; considerati gli aspetti logistici e organizzativi dei periodi di tirocinio pratico e di attività teorica e la necessità di contenere l'impegno economico dello stanziamento annuale che Regione mette a disposizione;
- si formi – a seguito della ricezione, verifica e istruttoria di conformità a cura di Éupolis Lombardia - un elenco di domande di ammissione ordinato secondo l'ordine di ricezione e, a parità di data, la minore età e a parità di età, maggior voto di laurea;
- si stabilisca che, nel caso in cui le domande eccedano il numero di dieci, i restanti candidati aventi i requisiti, vadano a formare un elenco residuo, che verrà utilizzato fino al 31.12.2018, secondo i criteri di ordinamento sopra citati;
- rinviare a successivi atti della D.G. Welfare l'aggiornamento di tale elenco, a seguito della conclusione delle operazioni di ricezione delle domande e inserimento nel Corso;
- inserire al massimo 2 Medici soprannumerari per Polo formativo, presso ognuno dei 6 Poli didattici in cui il corso è articolato in Lombardia;
- disporre che i costi aggiuntivi derivanti dalla frequenza al corso da parte dei Medici soprannumerari siano a carico di Éupolis Lombardia, che reperirà le risorse necessarie all'interno dello stanziamento ordinario per la realizzazione del corso di formazione specifica in medicina generale, secondo la quantificazione relativa a ciascun Medico soprannumerario per anno del Triennio, secondo le voci di spesa

indicate nella presente Delibera;

- In attuazione di quanto sopra esposto, si allega il testo dell'Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero di laureati in medicina e chirurgia, in possesso dei requisiti di cui alla L. 401/2000 art. 3, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale e per la costituzione di un Elenco a valere per gli anni 2017 e 2018, parte integrante del presente atto.

Indicazioni operative

Per accedere al corso come Medico sovranumerario, occorre presentare domanda secondo il fac-simile allegato e secondo le modalità in esso previste, a decorrere dal 30 giugno ed entro il 30 settembre di ogni anno, per accedere al Triennio che si attiva entro il 30 novembre del medesimo anno.

A seguito della pubblicazione degli esiti del Concorso di ammissione, entro il mese di ottobre di ogni anno, Éupolis Lombardia pubblicherà sul sito dell'Istituto l'elenco dei medici soprannumerari ammissibili, stilata secondo i criteri sopra indicati.

I medici soprannumerari saranno inseriti nel corso secondo l'ordine dell'elenco e dovranno comunicare formale accettazione dell'ammissione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione. In caso di mancata comunicazione nei tempi e nei termini indicati, il candidato verrà escluso dall'elenco.

A seguito di rinunce, si provvederà a scorrere l'elenco e i candidati ammissibili al corso, dovranno comunicare formale accettazione dell'incarico entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione. Scaduti questi termini l'elenco resterà chiuso fino all'anno successivo.

Non sono previste ammissioni di Medici soprannumerari in data successiva al 30 novembre di ogni anno.

I Medici tirocinanti ammessi in soprannumero svolgeranno il proprio periodo di tirocinio teorico pratico a tempo pieno, presso uno dei 6 Poli didattici individuati in Regione Lombardia.

Fac-simile di domanda

(Scrivere con computer o in stampatello, compilando la domanda in ogni sua parte)

La domanda deve essere presentata tra il 30 giugno e il 30 settembre a valere sul Triennio 2017-2020 e così per il Triennio 2018-2021

Domanda in relazione all'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale: Triennio 2017-2020, 2018-2021, anno I. per i cittadini laureati in medicina e chirurgia in possesso dei requisiti di cui alla L. 401/2000 art. 3

PEC:
protocollo.eupolislombardia@pec.regione.lombardia.it
A Éupolis Lombardia - Istituto Superiore per la Ricerca,
la Statistica e la Formazione
Direzione specialistica Relazioni esterne e Sanità
Via Taramelli 12/F
20124 Milano

Il/La sottoscritto/a

Cognome:		Nome:	
Luogo di nascita		Provincia:	Stato:
Data di nascita:		Sesso: Maschio	Femmina
Cittadinanza			
Codice fiscale			
Residente a:	CAP	Luogo e indirizzo:	Prov
Telefono fisso		Cellulare	
E-mail:		PEC:	
Se il domicilio coincide con la residenza, non compilare la sezione sottostante:			
Domicilio	CAP	Luogo e indirizzo:	Prov.
Via, ecc.			n.°

CHIEDE

- 1) di essere ammesso al Corso di formazione specifica in Medicina Generale, Triennio Triennio 2017-2020, 2018-2021, anno I. in qualità di Laureato in medicina e chirurgia secondo i requisiti definiti all'art. 3 della l. 401/2000;
- 2) di essere inserito nell'Elenco dei soprannumerari avente vigenza biennale e scadenza al 31.12.2018;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- a) di essere cittadino italiano/cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (indicare la cittadinanza):
- b) di essere in possesso dei requisiti e dello status previsti dal D.lgs n. 165/2001, art. 38 e, precisamente:
 - di essere familiare di cittadino di stato membro dell'Unione Europea (specificare la cittadinanza del candidato e il grado di parentela)
 - di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (permesso di soggiorno n.° rilasciato il
 - di essere titolare dello status di rifugiato politico (permesso di soggiorno n.°rilasciato il
 - di essere titolare dello status di protezione sussidiaria (permesso di soggiorno n.° rilasciato il
- c) di possedere il diploma di laurea in Medicina e chirurgia, conseguito il, presso l'Università dicon votazione di:, ovvero di diploma conseguito a seguito di iscrizione al Corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 e presso un'Università di un Paese appartenente all'Unione Europea, in tale periodo ed entro tale data.
- d) di non avere presentato domanda di ammissione il qualità di soprannumerario al Corso di formazione specifica in Medicina Generale in altra Regione o Provincia autonoma:
- e) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Medico nella sessione e nell'anno, dalla data del, conseguita presso l'Università di
- f) di essere iscritto/a all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici e Chirurghi di dal, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2 comma 3 del bando;
- g) di non essere di essere iscritto a Corsi di specialità in medicina e chirurgia: se sì, indicare quali:
- h) di avere diritto all'applicazione dell'art.20 della Legge 104/92 e, in particolare: specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap):
- i) di non aver riportato condanne penali e di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- j) di aver riportato le seguenti condanne penali o di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali.....;

Dichiara di accettare tutte le disposizioni contenute nell'Avviso pubblico, relative all'ammissione al Corso di formazione specifica in medicina generale:

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, il seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico / cellulare):

Cap, Luogo, prov.
Via, n.°
Telefono; cellulare

Indirizzo e-mail:
Indirizzo PEC:

e si impegna altresì a comunicare eventuali variazioni successive e riconosce che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 196/2003 autorizza la Regione Lombardia per tramite di Éupolis Lombardia al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di ammissione al Corso di formazione specifica in medicina generale e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Éupolis Lombardia e della Direzione Generale Welfare unicamente ai fini della pubblicazione dell'Elenco dei Medici soprannumerari richiedenti l'ammissione in Regione Lombardia per gli anni

Data

Firma

Allegati:

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità, a pena di esclusione della domanda

Appendice 2

Elenco regionale dei formatori per le cure primarie

A valere dal Triennio 2016-2019 e nell'ambito delle funzioni di coordinamento della rete formativa attribuite all'AFSSL, si istituisce **l'Elenco regionale dei formatori per le cure primarie**. La sua istituzione risponde agli **obiettivi** di:

- valorizzazione delle competenze professionali e organizzative presenti nel SSR,
- sviluppo di una rete territoriale dei medici Tutori ospedalieri e MMG, Docenti impegnati nelle attività formative del corso,

contribuendo alla costituzione di una Faculty dell'Accademia, comprendente le diverse professionalità coinvolte nella formazione specialistica e continua per le cure primarie.

A tal fine, l'AFSSL promuove e organizza attività di formazione continua di **Formazione dei formatori** nell'ambito dei suoi programmi annuale e triennale. Tali attività sono rivolte sia a consolidare le capacità e le abilità acquisite nell'esperienza tutoriale e di docenza dei professionisti delle cure primarie, sia a formare alle competenze di base (nuovo inserimento e rivalidazione), secondo le caratteristiche e le specifiche di seguito indicate.

Soggetti dell'Elenco sono i professionisti che contribuiscono a diverso titolo alla formazione specialistica e continua per le cure primarie in Regione Lombardia, con particolare riferimento alle figure coinvolte nella didattica del corso di formazione specifica in medicina generale: Tutori delle attività pratiche (cliniche) e ambulatoriali (MMG) e delle attività teoriche (seminari).

Fruitori dell'Elenco sono le istituzioni e le organizzazioni del SSR che ne facciano richiesta alla Direzione dell'AFSSL, gli Uffici formazione di ASST e ATS sedi di Polo didattico del corso di formazione specifica in medicina generale, le figure con responsabilità di coordinamento didattico e organizzativo delle ASST/IRCCS sedi di Polo didattico, al fine della conoscenza delle professionalità e delle competenze formative acquisite (nella fase di ricognizione e costituzione) e potenziali (per la fase di aggiornamento e implementazione dell'Elenco).

Le fasi preparatorie alla costituzione dell'Elenco e istruttoria sono affidate a Éupolis Lombardia, oltre alla sua tenuta, implementazione e aggiornamento nel Triennio citato.

L'Elenco è costituito, implementato e fruito tramite applicativo dedicato sul web, sia dai professionisti (tramite CRS), sia dagli Enti che ne facciano richiesta alla Direzione di AFSSL.

I requisiti e titoli di ingresso dei formatori sono individuati dalle normative nazionali, unitamente a quanto specificato nella presente Delibera per ciascuna figura e Sezione dell'Elenco.

L'Elenco è strutturato nelle **sezioni professionali** di seguito indicate **e per territorio (8 ATS lombarde)**. Per ciascuna sezione si indica la normativa di riferimento:

1. Tutori MMG per la Formazione specifica in Medicina Generale (art. 27 del D.lgs. n.368/1999);
2. Tutori per le Attività pratiche: cliniche (art. 27 del D.lgs. n.368/1999);
3. Docenti per le attività teoriche: seminari (art. 27 del D.lgs. n.368/1999);

L'Elenco è costituito tramite avviso pubblico della D.G. Welfare, che stabilisce criteri di accesso per le diverse figure, tempistica delle diverse fasi (costituzione e implementazione)

dell'Elenco, procedura di richiesta di iscrizione e format delle domande per ciascuna Sezione dell'Elenco. L'avviso è pubblicato sul BURL e diffuso presso i Poli didattici del corso e gli Ordini professionali.

È possibile presentare domanda per una o più ruoli di formazione. Il professionista è inserito per default nella sezione dell'ATS di riferimento, ma può indicare una seconda preferenza per l'esercizio delle attività formative.

Al fine della costituzione e funzionamento dell'Elenco si prevedono **due fasi**:

- 1) Costituzione: anno 2017;
- 2) Implementazione: anni 2018-2019.

Nella fase di costituzione dell'Elenco, da completarsi entro il 31.12.2017, le attività di Formazione formatori sono dedicate alla figura di:

- Tutori Ambulatori MMG (conferme da Elenco regionale e nuovi Tutori): Elenco 1;

Nella fase di implementazione dell'Elenco (anni 2018-2019) le attività di formazione formatori sono rivolte a tutti gli iscritti e, a decorrere dall'1.01.2018 ed entro il 31.12.2019, ai fini del mantenimento dell'iscrizione dei professionisti iscritti all'Elenco e per proseguire l'esercizio di attività di formazione per le cure primarie, ogni professionista deve acquisire un "Certificato di formatore per le cure primarie del SSR" rilasciato dall'AFSSL.

Il certificato di formazione viene rilasciato a seguito del superamento di specifico percorso, organizzati da AFSSL, secondo il monte-ore e le specifiche che seguono.

La permanenza nell'Elenco dei professionisti iscritti, al termine della fase di costituzione dell'Elenco e a decorrere dall'1.01.2018, è correlata alla partecipazione di apposite iniziative di formazione formatori, attuate dall'AFSSL tra il 2018 e il 2019, che sono specificate di seguito per ciascuna sezione dell'Elenco.

Target di riferimento dell'Elenco

Elenco 1: Tutori Ambulatorio MMG per la Formazione specifica in Medicina Generale

E' costituito da tutti i medici convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale per la medicina generale in possesso dei seguenti requisiti e specifiche:

- almeno 10 anni di convenzionamento in medicina generale (di assistenza primaria e di continuità assistenziale),
- che siano titolari - alla data di presentazione della domanda - di almeno 750 pazienti.

Tra essi, sono invitati a confermare l'iscrizione all'Elenco di tutti i professionisti già inseriti nell'Elenco regionale istituito con Decreto della D.G. Salute n. 9402/2009 e aggiornato con successivo Decreto n. 12.281 del 17.12.2014.

Elenco 2: Tutori per le Attività pratiche: cliniche

E' costituito dai professionisti che svolgono la funzione tutoriale per le attività didattiche di natura pratica, ossia dirigenti medici del personale del SSN o posizione corrispondente qualora si tratti di docente universitario con funzioni assistenziali, in accordo con il responsabile dell'Unità operativa dell'ASST/IRCSS. Altresì, in questa Sezione dell'Elenco sono coinvolti i professionisti socio-sanitari che a diverso titolo operano nelle attività di Medicina territoriale.

Fase di costituzione dell'Elenco (anno 2017):

Requisiti: esperienza di attività tutoriale nelle Attività pratiche (cliniche) nel Triennio negli anni 2014-2015-2016 presso i Poli didattici del corso.

Fase di implementazione dell'Elenco (anni 2018-2019):

Requisiti: da definire con atto successivo della D.G. Welfare.

Elenco 3: Docenti delle attività teoriche

E' costituito dai professionisti delle ASST, IRCSS, ecc, dai medici convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale per la medicina generale, di assistenza primaria, di continuità assistenziale, pediatria di libera scelta e specialistica ambulatoriale interna convenzionato con il SSR ed esperti di contenuti della formazione per le cure primarie, appartenenti a professioni non sanitarie (p. es. psicologo, economista, ecc.), che abbiano svolto attività tutoriale nel Corso di formazione specifica in medicina generale nel Triennio 2015-2018

Requisiti: esperienza di attività di docenza nelle attività teoriche del Corso negli anni 2014-2015-2016 presso i Poli didattici del Corso in Regione Lombardia.

Fase di implementazione dell'Elenco (anni 2018-2019):

Requisiti: da definire con atto successivo della D.G. Welfare.

Percorsi per i Formatori per le cure primarie

Il profilo formativo di competenza di ciascuna figura formativa (Tutore, Docente, ecc), la programmazione didattica dei percorsi per i formatori, strutturati in Moduli e il loro programma di dettaglio, sono elaborati e rilasciati dall'AFSSL.

Ogni Modulo formativo prevede l'obbligo della frequenza per almeno l'80% del monte ore e il superamento della valutazione dell'apprendimento, al fine del conseguimento della certificazione come formatore e per l'erogazione dei crediti ECM.

Le attività formative di cui sopra prevedono attività d'aula, in campo e a distanza, anche tramite piattaforme web collaborative. La programmazione dei percorsi favorirà la loro accessibilità territoriale e oraria da parte dei Professionisti. Le attività di formazione formatori si svolgeranno presso le sedi delle ATS, dei Poli didattici del corso e di Éupolis Lombardia, preferibilmente di sabato, comprendendo sia attività in presenza sia a distanza.

Ai fini dell'ammissione ai percorsi, i professionisti possono presentare domanda di equipollenza per la verifica di eventuali crediti formativi già in loro possesso, relativamente ai soli Moduli 1 e 2 del percorso.

Nel corso dell'anno 2017 i percorsi sono erogati direttamente da AFSSL nell'ambito delle attività di formazione continua previste del Programma annuale.

Nel 2018-2019 i percorsi e/o alcuni dei Moduli possono essere dai seguenti soggetti:

- Università;
- Società scientifiche riconosciute a livello ministeriale.

Tali attività dovranno essere preventivamente accreditati dall'AFSSL, che verificherà la loro coerenza rispetto alla programmazione regionale.

La frequenza del percorso di formazione formatori (minimo 80% del monte-ore e superamento della valutazione dell'apprendimento), consente l'acquisizione del certificato di formatore per le cure primarie, che vale 5 anni dal rilascio.

Entro la scadenza di cinque anni dall'acquisizione, il titolo deve essere rivalidato, acquisendo apposito certificato secondo le modalità sotto indicate e come da tabella seguente.

Struttura del percorso

Ciascuna delle figure che accedono all'Elenco nelle quattro Sezioni in cui esso è strutturato, è tenuto all'iscrizione e alla frequenza di 3 Moduli formativi sotto indicati.

Sezioni Elenco	Tutori / Docenti	Modulo 1 Metodologie della formazione degli adulti	Modulo 2 Sistema socio-sanitario	Modulo 3 specifico
1	Tutori MMG: attività pratica ambulatoriale	Ore 12	Ore 4	Ore 8
2	Tutori ospedalieri e di medicina territoriale Cfsmg: attività pratica clinica	Ore 8	Ore 4	Ore 4
3	Docenti attività teoriche Cfsmg: seminari	Ore 8	Ore 4	Ore 4

Per i Tutori Ambulatorio MMG (Elenco 1), a seguito della conferma di iscrizione all'Elenco e della successiva scelta da parte del Medico tirocinante nel II. e III. Anno del corso, è prevista la frequenza da parte del Tutore di:

- a) Modulo 3 (per i Tutori MMG iscritti nell'Elenco regionale istituito con Decreto n. 9402/2009, così come modificato dal Decreto n. 12.281 del 17.12.2014 e confermati nell'Elenco del Triennio 2016-2019);
- b) Modulo 1 + 3 (per i nuovi Tutori inseriti nell'Elenco regionale istituito per il Triennio 2016-2019);
- c) Modulo 2 (per tutti i Tutori indicati da Tirocinanti nel III. Periodo formativo nel III. Anno).

La frequenza al percorso si intende assolta entro il Triennio 2016-2019.

Per i Tutori ospedalieri (Elenco 2), con decorrenza 1.1.2018, a seguito della conferma di iscrizione all'Elenco e dell'individuazione quale Tutore da parte del Polo didattico del corso, è prevista la frequenza da parte del Tutore di:

- a) Modulo 1 (nel primo anno di iscrizione all'Elenco);
- b) Modulo 3 (nel secondo anno di iscrizione all'Elenco);
- c) Modulo 2 (nel terzo anno di iscrizione all'Elenco),

Per i Docenti delle Attività teoriche (Elenco 3), con decorrenza 1.1.2018, a seguito della conferma di iscrizione all'Elenco e dell'individuazione quale Docente da parte del Polo didattico del corso, è prevista la frequenza da parte del Docente

- d) Modulo 1 (nel primo anno di iscrizione all'Elenco);

- e) Modulo 3 (nel secondo anno di iscrizione all'Elenco);
- f) Modulo 2 (nel terzo anno di iscrizione all'Elenco),

Rivalidazione

Nel caso di avvenuta scadenza del certificato di formatore per le cure primarie, dopo 5 anni dal rilascio, il formatore deve procedere alla rivalidazione del titolo, acquisendo apposito certificato secondo le modalità sotto indicate e come da tabella seguente.

La frequenza del percorso di formazione formatori (minimo 90% del monte-ore e superamento della valutazione dell'apprendimento), consente l'acquisizione del certificato di formatore per le cure primarie, che vale 5 anni dal rilascio.

Le attività formative di rivalidazione possono prevedere la richiesta di un contributo di spesa al Professionista interessato, secondo criteri e modalità che saranno definite nel Programma annuale di AFSSL.

Struttura del percorso per l'acquisizione del certificato di rivalidazione

Sezioni Elenco	Docenti / Tutori	Modulo 1 Sistema sanitario	Modulo 2 specifico
1	Tutori MMG	Ore 4	Ore 4
2	Tutori ospedalieri e di medicina territoriale Cfsmg: attività pratica clinica	Ore 4	Ore 4
3	Docenti attività teoriche Cfsmg: seminari	Ore 4	Ore 4

Per i Tutori Ambulatorio MMG (Elenco 1), è prevista la frequenza da parte del Tutore dei Moduli 1 + 2 (per i Tutori inseriti nell'Elenco regionale istituito per il Triennio 2016-2019).

Per i Tutori ospedalieri (Elenco 2), è prevista la frequenza da parte del Tutore dei Moduli 1 +2.

Per i Docenti delle Attività teoriche (Elenco 3), è prevista la frequenza da parte del Docente dei Moduli 1 + 2.

Per gli Animatori di Formazione continua (Elenco 4), a seguito della conferma di iscrizione all'Elenco, è prevista la frequenza da parte del Professionista dell'intero percorso, entro il 31.12.2017.